

A large-scale photograph of a massive concrete dam. The dam's surface is composed of numerous vertical panels, showing signs of weathering and construction. A curved walkway with a metal railing runs along the top of the dam. A small figure of a person stands on this walkway, providing a sense of scale. The sky is a clear, pale blue. In the bottom right corner, there is a logo consisting of three horizontal wavy lines and the text 'Tirreno Power'.

Rapporto
di sostenibilità
2018

Rapporto di sostenibilità **2018**

Redazione a cura di
Unità Organizzativa Sostenibilità e Ambiente
sostenibilita@tirrenopower.com

Supporto metodologico
Avanzi - Sostenibilità per Azioni
www.avanzi.org/it/

Progetto grafico e impaginazione
Kitchen
www.kitchencoop.it

Foto
Edward Rozzo
www.edwardrozzo.it | www.rozzoplus.com



Tirreno Power
Sede legale
Via Barberini 47 - 00187 Roma
Capitale sociale euro 60.516.142,00 i.v.
C.F. 07242841000
Partita IVA 07242841000
REA di Roma 1019536
www.tirrenopower.com
Tirreno Power è anche su LinkedIn

Legenda



Le frasi o i termini seguiti da questo simbolo sono commentati nella sezione “Il glossario dell’energia e sostenibilità” alle pagine 61-63.

Indice

<i>Lettera agli stakeholder</i>	5	Le persone al centro	27	Appendice	49
<i>Politica di sostenibilità</i>	7	Coesione e partecipazione	28	Tabelle dati e indicatori	50
Chi Siamo	9	Sviluppo e benessere lavorativo	30	Nota metodologica	56
Tirreno Power in breve	10	Obiettivo zero infortuni	33	Riferimenti GRI	57
La nostra presenza	11	Crescere insieme ai territori	37	Il glossario dell'energia e sostenibilità	61
L'impatto che generiamo	12	Riqualificazione del territorio	38		
I risultati economici	15	La trasformazione del sito di Vado Ligure	40		
Produciamo oggi l'energia di domani	17	Creare valore condiviso	43		
Il contesto in cui ci muoviamo	18	Relazioni con gli stakeholder	45		
Gas e rinnovabili	20	Vicini alle comunità, tutto l'anno	46		
Produrre energia nel rispetto dell'ambiente	22				
Performance operative e ambientali	25				



Tirreno Power, Centrale Torrevadliga Sud

Lettera agli stakeholder

*Ai nostri azionisti, dipendenti e collaboratori, finanziatori, fornitori e parti sociali.
Ai cittadini dei territori dove operiamo e alle istituzioni nazionali e locali.*

Questa seconda edizione del Rapporto di Sostenibilità di Tirreno Power racconta di noi, un'azienda che sta cambiando passo e che si lascia alle spalle una difficile crisi affrontata con capacità, serietà e determinazione.

Il 2018 è stato l'inizio di un nuovo capitolo della nostra storia: un anno di rilancio, di novità e di partecipazione.

Dopo aver risolto la crisi occupazionale in modo consensuale e socialmente sostenibile, ci siamo concentrati sul miglioramento dell'efficienza impiantistica e operativa nonché sulla nostra capacità di rispondere alle nuove esigenze del mercato elettrico.

Abbiamo ottenuto uno straordinario successo con la reindustrializzazione del sito di Vado Ligure, grazie anche al supporto delle istituzioni. In quel sito, nelle aree prima destinate alla produzione a carbone, si stanno insediando attività industriali, di formazione e di ricerca. Grazie agli accordi siglati con una impresa ligure e alla partnership con l'Università di Genova, il sito diventerà un importante volano di sviluppo e di rilancio dell'occupazione per il territorio.

Questa iniziativa ci ha permesso di rafforzare ancora di più il legame che abbiamo con la comunità che ospita il nostro impianto alimentato a gas e di realizzare il primo caso concreto di uscita sostenibile dalla produzione a carbone in Italia.

Le buone performance sul mercato e la continua attenzione alla razionalizzazione dei costi sono stati tra i fattori determinanti per chiudere il bilancio del 2018 con un risultato positivo.

Essere ritornati all'utile significa, soprattutto, avere ricostituito solide fondamenta per la sostenibilità di Tirreno Power nel lungo periodo, consentendoci, allo stesso tempo, di anticipare le tappe previste dal nostro impegnativo piano finanziario. Ciò ci rende fiduciosi nelle nostre prospettive di crescita e ancor più convinti di poter dare un contributo positivo e duraturo alle sfide ambientali e sociali del nostro tempo, ben rappresentate nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Abbiamo ribadito e formalizzato il nostro impegno al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda all'interno della Politica di sostenibilità. Attorno ad essa vogliamo chiamare a raccolta tutti coloro che lavorano nella nostra azienda e con la nostra azienda, confermando la coesione e la partecipazione quali valori fondanti del rilancio di Tirreno Power.

Nell'ultimo anno, abbiamo creato numerosi momenti di incontro per condividere e coinvolgere tutti nelle nostre attività e iniziative: con questo stesso spirito di condivisione, sono stati lanciati i cantieri della sostenibilità, momenti di ascolto e confronto aperto e trasversale per stimolare idee e proposte su temi fondamentali per costruire un'azienda sempre più sostenibile. La tutela dell'ambiente, della salute, della sicurezza sul lavoro e delle comunità rimangono que-



Fabrizio Allegra, Direttore Generale

stioni centrali sulle quali l'attenzione e l'impegno non sono mai venuti a mancare, come dimostrano le risorse economiche investite con continuità anche nei momenti più difficili. In Liguria, i recenti dati ufficiali dell'osservatorio regionale hanno finalmente chiarito che, anche nel passato, l'attività della centrale di Vado Ligure non ha avuto alcun impatto sostanziale su ambiente e salute del territorio. Siamo certi che il processo in corso al Tribunale di Savona farà piena luce su questa vicenda, chiarendo in via definitiva la realtà dei fatti.

Abbiamo iniziato il 2019 con ancora maggiore fiducia e rinnovata determinazione, pur consapevoli che il mercato dell'energia è tuttora estremamente volatile e che l'evoluzione che avranno alcune regole determinanti per il nostro settore è ancora in corso di definizione. Siamo più che mai motivati a lavorare per consolidare e sviluppare gli ottimi risultati raggiunti, a valorizzare al meglio le potenzialità dei nostri asset e, soprattutto, competenze, motivazione e professionalità di tutte le nostre persone.

Per tutti questi motivi, il nuovo Rapporto di Sostenibilità di Tirreno Power si sviluppa intorno ai suoi lavoratori. Saranno loro a raccontare in prima persona, in queste pagine, quello che facciamo nel nostro quotidiano per costruire, giorno dopo giorno, un'azienda sostenibile, coesa e di successo.

Fabrizio Allegra
Direttore Generale



L'Agenda 2030: uno sforzo globale per lo sviluppo sostenibile

Tirreno Power ha preso ispirazione da questo ambizioso progetto globale nella sua pianificazione e strategia di sostenibilità, proponendosi come attore del cambiamento in grado di dare un contributo concreto alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile di lungo periodo.

Con l'approvazione nel 2015 dell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e dei 17 obiettivi ad essa

collegati (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese) le Nazioni Unite hanno ribadito la propria critica all'attuale modello di sviluppo, non solo in relazione alle questioni di sostenibilità ambientale ma anche sottolineando la necessità di visione integrata le dinamiche e gli impatti di tipo economico e sociale. Diventa quindi centrale ridurre le disuguaglianze, tutelare i diritti umani e civili, garantire l'accesso universale ai beni fondamentali come acqua ed energia.

Per la prima volta tutti i 193 Paesi ONU si sono

Politica di sostenibilità

Obiettivo prioritario di Tirreno Power è generare valore condiviso per tutti i propri stakeholder, contribuendo alla costruzione di un sistema energetico più sicuro ed efficiente, in linea con i principi e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nell'ambito del processo di transizione energetica e decarbonizzazione in atto, Tirreno Power fonda il proprio modello di sviluppo sul binomio gas naturale e fonti rinnovabili, considerando valori fondamentali dell'impresa la qualità e l'efficienza degli asset industriali, le competenze e l'impegno delle persone che operano in azienda, la capacità di collaborare con le istituzioni e le organizzazioni del settore, l'integrazione con le comunità dei territori in cui la Società svolge la propria attività.

Con queste premesse, Tirreno Power si impegna a:

- adottare un modello di produzione sostenibile, massimizzando l'efficienza e minimizzando l'impatto ambientale di tutte le attività svolte dall'azienda;
- diventare un attore del cambiamento di paradigma industriale e culturale in atto, partecipando con proposte, idee e progetti al dibattito nazionale e locale sui temi della sostenibilità nel settore energetico;
- sensibilizzare e coinvolgere le proprie persone, facendole sentire parte di un'azienda che riconosce e valorizza le competenze e il merito di ciascun individuo, tutela la sicurezza e promuove il benessere lavorativo;
- contribuire allo sviluppo sociale ed economico dei territori dove l'azienda opera, generando valore condiviso attraverso gli asset e le competenze presenti in azienda;

- impiegare l'energia e le risorse naturali in modo responsabile, adottando buone pratiche di riduzione, riciclo e riutilizzo dei materiali;
- rafforzare continuamente il proprio percorso di sostenibilità attraverso il confronto con tutti gli stakeholder.

Tirreno Power si impegna, infine, a comunicare periodicamente l'avanzamento e i risultati ottenuti con l'adozione della presente politica pubblicando periodicamente il Rapporto di Sostenibilità, redatto secondo regole di correttezza e trasparenza delle informazioni e in base ai più diffusi e riconosciuti standard di rendicontazione.

Fabrizio Allegra
Direttore Generale

impegnati verso il raggiungimento degli obiettivi entro il 2030, coinvolgendo nello sforzo tutte le componenti della società civile: dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura, alle istituzioni filantropiche. Un ruolo ancora più importante è riservato alle imprese pubbliche e private. L'efficacia delle iniziative attuate e il contributo di ciascuna parte coinvolta sono stati resi misurabili attraverso la definizione di 169 target qualitativi e quantitativi e 240 indicatori. È stato inoltre introdotto un nuovo sistema di governance e monitoraggio.







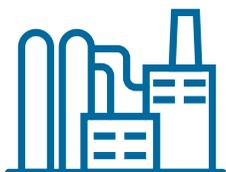
1

Chi siamo

L'obiettivo prioritario di Tirreno Power è generare valore condiviso per tutti i propri stakeholder, contribuendo alla costruzione di un sistema energetico più sicuro ed efficiente, in linea con i principi e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Politica di Sostenibilità, Aprile 2019

Tirreno Power in breve

**3**

centrali termoelettriche situate sulla costa tirrenica con 4 impianti a ciclo combinato alimentati a gas naturale

**18**

centrali idroelettriche dislocate lungo l'intero arco dell'Appennino ligure e sullo spartiacque con le regioni confinanti del Piemonte e dell'Emilia-Romagna

**5.900**

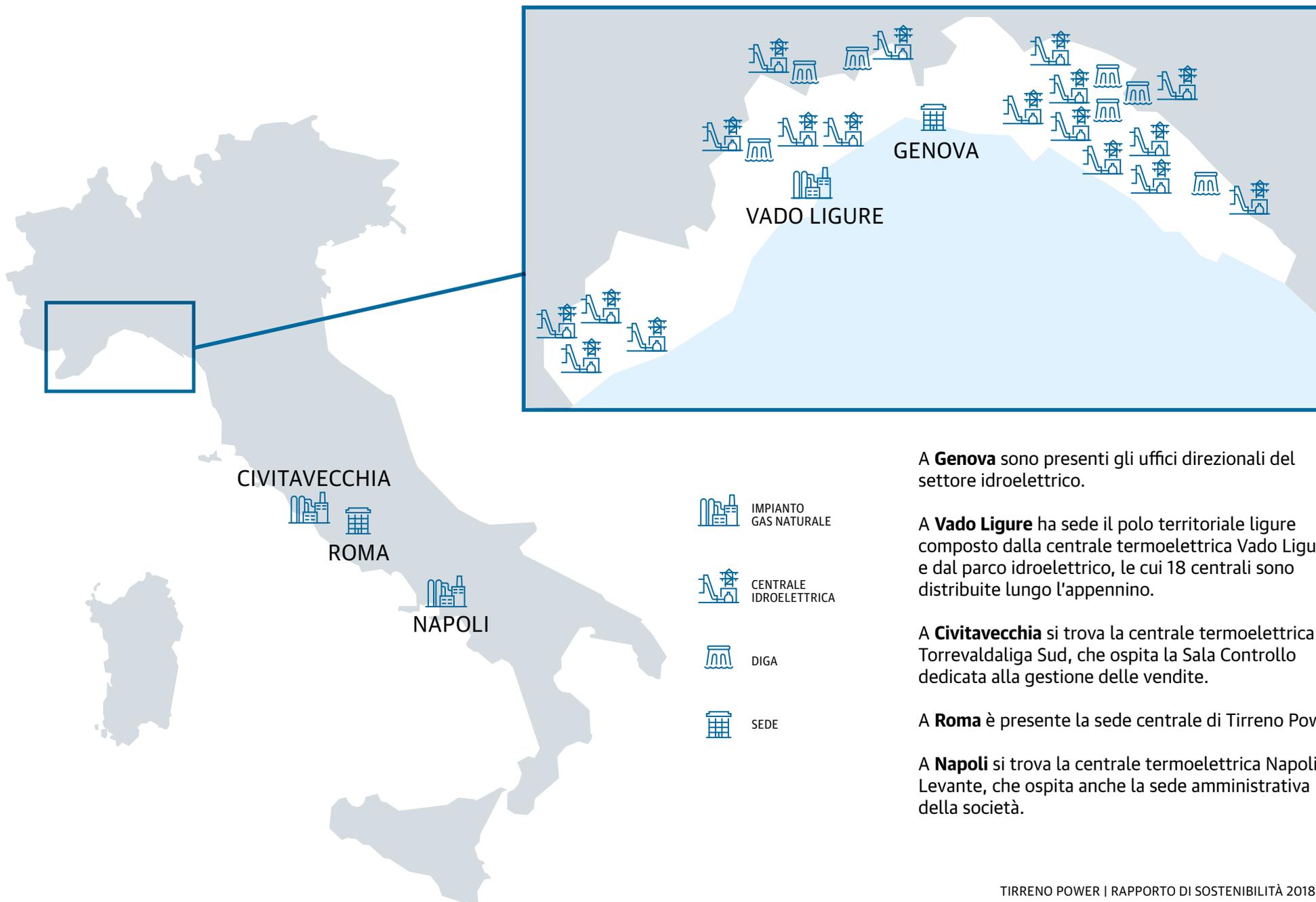
GWh immessi in rete nel 2018. Ottava azienda per capacità produttiva e nona per contributo alla produzione elettrica nazionale¹

**233**

persone, che lavorano in squadra per raggiungere obiettivi condivisi

¹ Fonte: Relazione Annuale ARERA, 2019

La nostra presenza



A **Genova** sono presenti gli uffici direzionali del settore idroelettrico.

A **Vado Ligure** ha sede il polo territoriale ligure composto dalla centrale termoelettrica Vado Ligure e dal parco idroelettrico, le cui 18 centrali sono distribuite lungo l'appennino.

A **Civitavecchia** si trova la centrale termoelettrica Torrevaldaliga Sud, che ospita la Sala Controllo dedicata alla gestione delle vendite.

A **Roma** è presente la sede centrale di Tirreno Power.

A **Napoli** si trova la centrale termoelettrica Napoli Levante, che ospita anche la sede amministrativa della società.

L'impatto [►] che generiamo



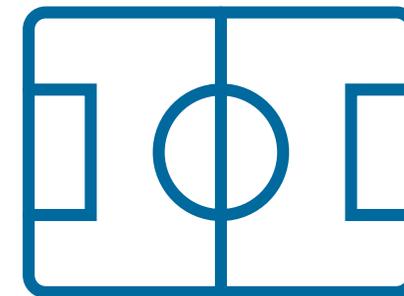
46 miliardi

di chilometri, pari a 1 milione di volte il giro del mondo, è la strada che percorre un'auto elettrica grazie all'energia che immettiamo in rete in un anno



3 milioni

è il numero degli alberi che sarebbero necessari per assorbire la quantità di CO₂ evitata grazie alla nostra produzione idroelettrica



43

campi da calcio equivalgono alle aree che abbiamo riqualificato e restituito al territorio



Tirreno Power, Centrale Napoli Levante

Ripartire dalla sostenibilità economico- finanziaria

Tirreno Power ha chiuso il bilancio 2018 finalmente con un risultato economico positivo. Questo risultato è arrivato grazie all'impegno profuso negli anni. Abbiamo fatto un lavoro, tutti insieme, di studio e contenimento dei costi, attraverso un presidio costante nelle centrali e condotto attente analisi sugli investimenti per migliorare la produttività e l'efficienza. Oltre ad essere ritornati all'utile abbiamo ridotto significativamente l'indebitamento e, tengo a sottolineare, questo ha generato delle implicazioni importanti che vanno ben oltre l'aspetto puramente economico e finanziario. Il passaggio da una condizione di azienda in ristrutturazione a quella attuale di azienda "in salute" incide su molti aspetti della vita aziendale. Ora possiamo muoverci in un modo diverso, dando maggiore ossigeno allo sviluppo dell'azienda, a partire ad esempio dalla possibilità di negoziare con i fornitori termini di pagamento migliori.

Lo sforzo comune che abbiamo fatto per arrivare dove siamo oggi sta ripagando tutti i dipendenti con risultati tangibili. Nel 2018, infatti, siamo riusciti a mettere a disposizione un fondo per i dipendenti in caso di necessità e abbiamo fatto accordi per facilitarne l'accesso al credito. Finalmente possiamo far sentire a tutte le nostre persone che l'azienda è presente e pronta a sostenerle in modo concreto.

Certo, sono piccoli passi, ma è anche così che si ricostruisce l'identità aziendale. In questo senso, ritengo molto importante la diffusione del Rapporto di Sostenibilità, perché questo strumento ci aiuta ad avere consapevolezza di tutto ciò che, se ben gestito, può contribuire allo sviluppo della nostra azienda.

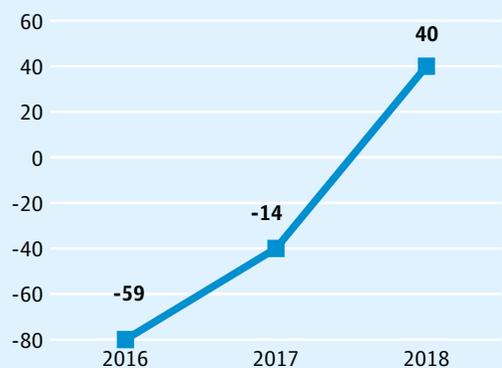
Marzia Gasperoni

*Direttore Amministrazione Finanza e Controllo
Sede di Roma*



I risultati economici

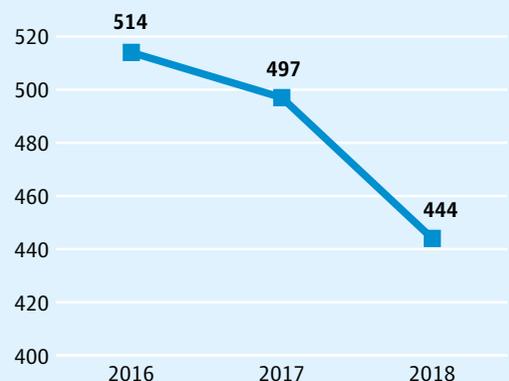
Risultato netto (M€)



40 milioni

di euro di risultato netto nel 2018

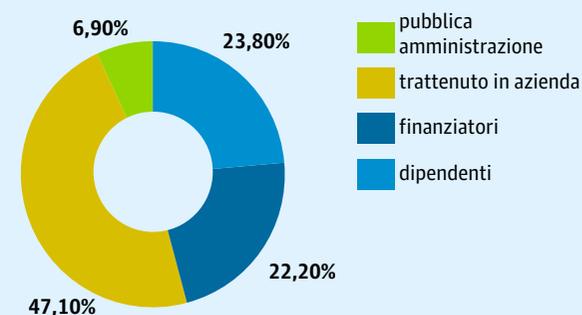
Indebitamento finanziario netto (M€)



-10%

di riduzione del *tasso di indebitamento* [►], a dimostrazione della capacità di rispettare gli impegni presi con gli istituti finanziari

Valore aggiunto



85 milioni

di euro di valore aggiunto ripartito tra l'azienda e i suoi stakeholder.



2

Produciamo oggi l'energia di domani



SDG7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



SDG13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Agenda ONU 2030, settembre 2015

Tirreno Power si impegna a diventare un attore del cambiamento di paradigma industriale e culturale in atto, partecipando con proposte, idee e progetti al dibattito nazionale e locale sui temi della sostenibilità nel settore energetico e ad impiegare l'energia e le risorse naturali in modo responsabile, adottando buone pratiche di riduzione, riciclo e riutilizzo dei materiali.

Politica di Sostenibilità, aprile 2019

Il contesto in cui ci muoviamo



Il contrasto globale al cambiamento climatico

Dal 1992, la Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici si riunisce ogni anno con l'obiettivo di "raggiungere la stabilizzazione delle concentrazioni dei gas serra in atmosfera a un livello abbastanza basso per prevenire interferenze antropogeniche dannose per il sistema climatico". Con la *Convenzione di Parigi (COP21)* [►] nel 2015, tutti i paesi si sono impegnati a ridurre le proprie emissioni e a iniziare un percorso di decarbonizzazione, investendo in fonti di energia più sostenibili. Questi temi stanno condizionando stili di vita e scelte di consumo, oltre al modello produttivo.

La regolazione del mercato delle emissioni

Fin dal 2005, l'Unione Europea ha introdotto l'*ETS (Emission Trading System)* [►], che interessa oltre 11 mila impianti ad alto consumo di energia e il settore del trasporto aereo, responsabili del 45% delle emissioni di gas effetto serra. Il sistema si basa sullo scambio di quote di CO₂ [►] tra gli attori, fino a un tetto massimo complessivo di emissioni che viene ridotto ogni anno. A seguito di un periodo iniziale in cui il valore delle quote non è stato in grado di stimolare iniziative di contenimento delle emissioni, recentemente si è assistito a una crescita del prezzo accompagnato però da fluttuazioni molto significative che hanno messo in difficoltà gli operatori. Negli ultimi anni sono stati introdotti alcuni cambiamenti al meccanismo, per rafforzare la stabilità del mercato, per supportare e stimolare il settore elettrico ad affrontare le sfide dell'innovazione e della transizione verso un'economia low-carbon.



La sostenibilità e sicurezza del sistema energetico nazionale

L'Italia con la *Strategia Energetica Nazionale (SEN)* [►] e con il *Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)* [►] sta orientando la produzione di energia verso un modello sostenibile, in grado di garantire adeguati approvvigionamenti e favorire il processo di decarbonizzazione. In questo contesto il gas metano e il suo utilizzo negli impianti a ciclo combinato rappresenta una risorsa chiave per garantire flessibilità al sistema elettrico in un contesto di crescita delle fonti rinnovabili. Nel 2018 la quota di gas naturale nel mix nazionale di combustibili utilizzati per la produzione elettrica è risultata pari al 44,6%, tra le più elevate nei paesi europei. La quota delle fonti rinnovabili è del 39,5%¹ con la conferma dell'idroelettrico come fonte principale.

Obiettivi del PNIEC in sintesi

- 55,4% consumi elettrici coperti dalle fonti rinnovabili al 2030
- -8 GW di impianti a carbone (entro il 2025)
- +3/6 GW di impianti a gas
- +3 GW di *impianti idroelettrici ad accumulo* [►]

¹ Fonte: Relazione Annuale ARERA, 2019

Gas e rinnovabili



La spinta verso la decarbonizzazione necessaria per il contrasto dei fenomeni connessi al *cambiamento climatico* [►] sta influenzando tutti i principali settori economici, primo fra tutti il settore dell'energia.

L'Italia ha messo in campo misure di incentivazione delle fonti rinnovabili che hanno consentito uno sviluppo e una diffusione di tali impianti, in particolare di impianti eolici e fotovoltaici. Oggi queste fonti di energia forniscono un contributo significativo alla produzione di elettricità ma risultano scarsamente programmabili e quindi da sole non sono in grado di mantenere la sicurezza del sistema elettrico.

Il gas naturale, attraverso i moderni *impianti a ciclo combinato (CCGT)* [►], genera invece energia in modo flessibile e compatibile ambientalmente. La flessibilità e modulabilità di questi impianti sono caratteristiche indispensabili per bilanciare il contributo delle rinnovabili e sostenere la transizione energetica dei prossimi anni.

Oggi il gas naturale detiene la quota maggiore nel mix energetico nei paesi OCSE avendo superato tutti gli altri combustibili e, assieme all'energia idroelettrica, forma il binomio sul quale è basato anche il modello di sviluppo di Tirreno Power che si propone come un attore in grado di sostenere in maniera efficace il percorso di ammodernamento e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale.

La produzione idroelettrica

- **Storica:** rappresenta una delle prime fonti di energia. Anche oggi è una quota significativa sul mix nazionale;
- **Pulita:** utilizzando l'acqua come fonte di energia la produzione è priva di emissioni di gas e *polveri sottili* [►];
- **Competitiva:** priva di costi di combustibile, la produzione idroelettrica contribuisce a ridurre la bolletta elettrica del Paese;
- **Rinnovabile:** l'acqua rappresenta una fonte potenzialmente infinita di energia;
- **Variabile:** anche se più programmabile dell'eolico e del solare, è dipendente da condizioni meteorologiche e adatta a rispondere a picchi di domanda solo negli impianti dotati di bacino.

La produzione a gas con ciclo combinato

- **Flessibile:** queste centrali possono rispondere a richieste di energia in modo molto rapido, garantendo sicurezza e flessibilità al sistema;
- **Efficiente:** permette alti rendimenti a fronte di basse emissioni di sostanze inquinanti, come *ossidi di azoto* [►] e di carbonio e l'azzeramento di polveri e di *ossidi di zolfo* [►];
- **Di transizione:** date le loro caratteristiche, gli impianti a ciclo combinato rappresentano la tecnologia oggi disponibile e necessaria per supportare la transizione verso un sistema ad alta produzione da fonti rinnovabili;
- **Adeguate:** permette di rendere disponibili grandi quantitativi di energia necessari a sostenere la domanda elettrica che le sole fonti rinnovabili non riescono ad oggi a fornire.

Garantire flessibilità e sicurezza al sistema elettrico

Tirreno Power ha consapevolezza del proprio ruolo nel sistema elettrico e lo sta interpretando nel migliore dei modi. Abbiamo capito che sempre più il mercato si sta spostando verso una logica di efficienza e di servizio, richiedendo agli operatori di bilanciare domanda e offerta di energia in tempo reale. È un approccio che cambia il modo di guardare alla produzione; in passato la competitività era legata alla capacità di garantire grandi quantità di energia a tutte le ore del giorno e a un prezzo conveniente. Oggi il mercato ci chiede una cosa diversa e cioè più capacità di rispondere quando si è chiamati in gioco. Questo è dovuto soprattutto dall'apporto, sempre più importante, delle energie rinnovabili nel sistema elettrico: sicuramente positivo in un'ottica di decarbonizzazione ma che implica anche dei problemi di adeguatezza della rete nel rispondere alla domanda di energia.

La risposta di Tirreno Power si basa su flessibilità e interfunzionalità. Flessibilità perché i nostri impianti ci permettono di essere avviati in modo molto rapido in risposta alle richieste del gestore. Interfunzionalità perché la nostra divisione mercato e quella produzione lavorano in stretto contatto, con un continuo scambio di informazioni: noi individuiamo opportunità di mercato, loro hanno visibilità immediata sulle condizioni degli impianti. È con la condivisione di informazioni che riusciamo a cogliere le migliori opportunità di mercato facendo di coesione e collaborazione il nostro punto di forza.

Cristian Vignolo

Direttore Energy Management
Sede di Roma



Produrre energia nel rispetto dell'ambiente

Per rispondere alle necessità della rete nazionale Tirreno Power investe sull'efficienza della produzione termoelettrica con l'obiettivo di offrire prestazioni sempre migliori, mettendo a disposizione centrali performanti e flessibili, pronte a entrare in marcia in accordo alle richieste dal gestore della rete.

L'efficienza operativa va di pari passo con la sostenibilità ambientale. La gestione degli impianti si caratterizza con l'attenzione costante verso il rispetto delle normative e con la spinta continua all'ammodernamento e all'innovazione. Nel 2018 è stato lanciato un piano triennale di investimenti su tecnologie all'avanguardia, del valore di circa dieci milioni di Euro ogni anno, ed è stato siglato un innovativo contratto con Ansaldo Energia, partner strategico per la manutenzione delle turbine a gas.

Sono tre le principali linee d'azione individuate da Tirreno Power: introduzione di nuove tecnologie e materiali innovativi, efficientamento della combustione, sviluppo di un approccio predittivo alla manutenzione. In questo modo sarà possibile ottenere un ulteriore miglioramento della performance in termini di flessibilità tecnica, ottimizzazione dell'utilizzo del gas, vita utile delle macchine e della disponibilità degli impianti, garantendo alla rete un servizio ancor più affidabile e flessibile.

Tutte le centrali termoelettriche operano nel rispetto di un'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)¹ che comprende le regole e i limiti di riferimento fissati per ciascun impianto, oltre alle modalità e le tempistiche per il moni-

toraggio dei vari aspetti ambientali. Sono inoltre adottati in forma volontaria sistemi di gestione ambientale, certificati secondo lo standard internazionale *ISO 14001:2015* [►], che contengono le procedure da seguire per operare nel pieno rispetto dell'ambiente, oltre al programma di miglioramento delle performance ambientali di sito. Le centrali Torrevaldaliga Sud e Napoli Levante sono inoltre registrate *EMAS (Eco-Management Audit Scheme)* [►], un'ulteriore garanzia di trasparenza e correttezza nella gestione degli aspetti ambientali che permette di pubblicare i risultati e i principali indicatori certificati annualmente da una società terza, nella Dichiarazione ambientale del sito².

Nel triennio 2016-2018 Tirreno Power ha sostenuto spese e investimenti per la tutela dell'ambiente per oltre tre milioni di Euro e ha erogato circa seimila ore di formazione per i dipendenti nelle materie di ambiente, salute e sicurezza.

Tirreno Power richiede anche a fornitori, appaltatori e partner commerciali di condividere il proprio impegno per tutte le tematiche di sicurezza e ambientali, in particolar modo in relazione alla gestione dei rifiuti. Nella fase di selezione dei partner raccoglie le informazioni utili a valutare gli standard di gestione adottati, mentre nella stipula dei contratti chiede la presa visione e accettazione dei contenuti del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e del Codice Etico della Società. Tirreno Power si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dai contratti stipulati in caso di inosservanza degli impegni sottoscritti aderendo a tali codici.

- 1 Le AIA, di competenza statale, sono rilasciate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e pubblicate sul Portale delle Valutazioni e delle autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA del sito del Ministero
- 2 Tutte le Dichiarazioni Ambientali sono pubblicate sul sito internet della Società



Tirreno Power, Diga di Giacopiane



Perseguire la sostenibilità ambientale con l'innovazione

Il rispetto delle norme ambientali e di sicurezza negli impianti rappresenta senza dubbio uno degli aspetti centrali della cultura aziendale di Tirreno Power; basta parlare con le persone che vivono le centrali ogni giorno per rendersi conto della sensibilità verso questi aspetti. A Civitavecchia stiamo lavorando per fare un ulteriore salto di qualità, migliorando sempre più le performance ambientali dell'impianto.

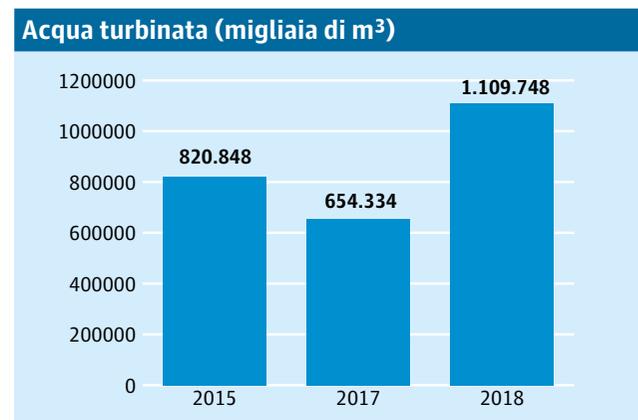
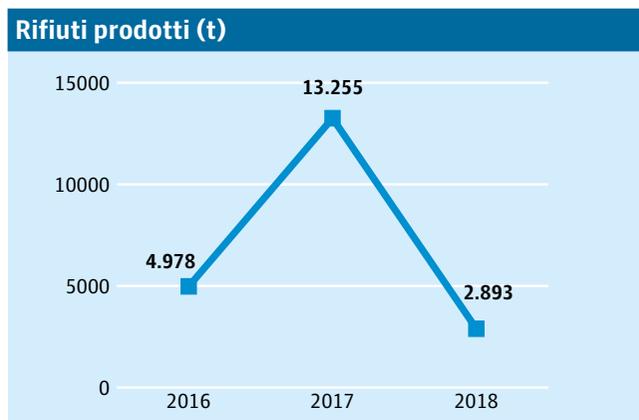
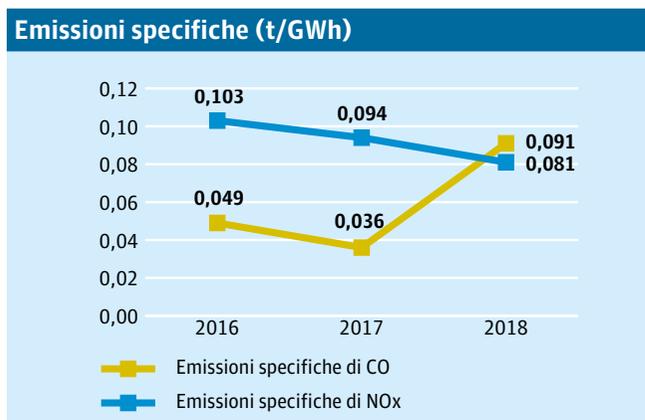
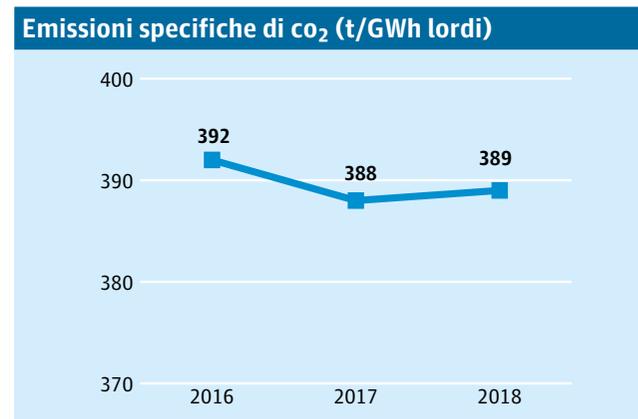
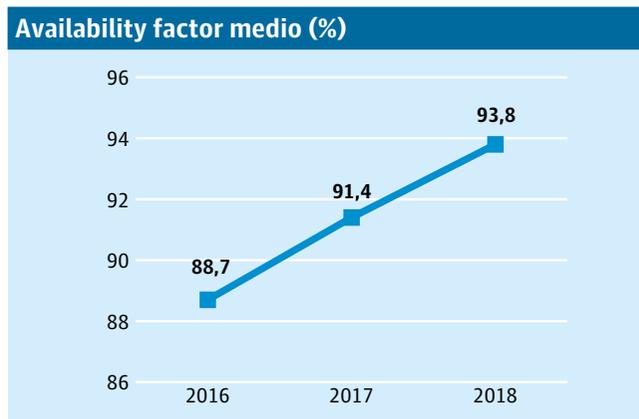
Nel 2018, come primo importante passo, abbiamo individuato una tecnologia diversa per la demineralizzazione delle acque che elimina del tutto l'utilizzo di sostanze chimiche come acido solforico e soda caustica. Questo ha naturalmente comportato un importante impiego in termini di tempo e di risorse sin dalla fase di studio sia per capire la fattibilità dell'investimento richiesto che per applicare la nuova tecnologia. L'idea proposta è stata subito accettata dalla direzione aziendale. Il personale di impianto ha accolto l'iniziativa con entusiasmo, in nome del miglioramento nel campo ambientale e della sicurezza, collaborando fattivamente per la sua realizzazione.

Il fatto di essere riusciti a portare avanti l'idea iniziale è stato molto gratificante, ma ciò che mi riempie più di soddisfazione è la collaborazione che si è instaurata: una squadra che guarda sempre più nella stessa direzione.

Alessandro Rech

Capo Centrale Torrevaldaliga Sud
Sede di Civitavecchia

Performance operative e ambientali







3

Le persone al centro



SDG 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Agenda ONU 2030, settembre 2015

Tirreno Power si impegna a sensibilizzare e coinvolgere le proprie persone, facendole sentire parte di un'azienda che riconosce e valorizza le competenze e il merito di ciascun individuo, tutela la sicurezza e promuove il benessere lavorativo.

Politica di Sostenibilità, aprile 2019

Coesione e partecipazione

Confronto interno e apertura al cambiamento sono gli elementi sui quali Tirreno Power lavora per rafforzare la coesione e il senso di appartenenza all'azienda, stimolando il confronto e proponendo occasioni di coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione.

In continuità con l'anno precedente, si sono svolti tre *outdoor*, incontri con taglio tecnico e operativo che hanno riunito il management e le prime linee operative della Società, con l'obiettivo di condividere i risultati ottenuti, le iniziative in corso e le azioni da mettere in campo per perseguire gli obiettivi aziendali. A partire dal 2018 il vertice aziendale ha inoltre promosso incontri a carattere divulgativo nelle diverse sedi lavoro per condividere con tutta l'organizzazione i risultati aziendali e dello specifico sito produttivo, le novità riguardanti la gestione del personale, le relazioni e sinergie con il territorio.

I "cantieri della sostenibilità" di Tirreno Power, organizzati tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, hanno rappresentato un'occasione unica per il dialogo interno e per abbattere le seppur piccole e sottili barriere che talvolta esistono ai vari livelli dell'organizzazione. Attraverso il confronto diretto, i tre tavoli di

lavoro hanno individuato iniziative e progetti di sostenibilità a beneficio dei principali stakeholder dell'azienda: le persone, le istituzioni, l'opinione pubblica e i territori. I cantieri sono stati costruiti in modo trasversale rispetto a gerarchie, competenze ed esperienze. Per i dipendenti coinvolti sono stati anche l'occasione di sperimentare una nuova modalità di confronto diretto. Le proposte, le idee e le esigenze emerse sono state successivamente condivise con le prime linee aziendali e valorizzate come punto di partenza per realizzare il piano di sostenibilità: uno strumento che sarà fondamentale per l'affermazione di una nuova identità aziendale e il rafforzamento dei rapporti con gli stakeholder.

Sempre per favorire la diffusione delle informazioni e la partecipazione, nel corso dell'anno è stata lanciata la newsletter "NoidiTP", il nuovo canale di comunicazione interno che ha l'obiettivo di informare tempestivamente e direttamente tutti i dipendenti sui risultati aziendali, gli avvenimenti chiave, le iniziative di welfare e le attività che Tirreno Power realizza a favore della comunità locali.



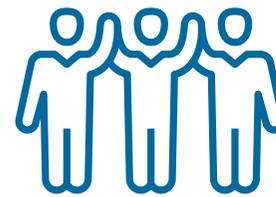
3

cantieri della sostenibilità con oltre 20 partecipanti



16

newsletter "NoidiTP" inviate ai dipendenti nell'anno



3

outdoor dedicati al management a cui hanno preso parte oltre 40 persone



3

incontri nelle centrali che hanno coinvolto oltre il 50% del personale

Partecipare ai cantieri di sostenibilità

Sono stato invitato a partecipare a uno dei tre cantieri, quello dedicato al territorio, e personalmente ho vissuto questa esperienza con molto piacere. Con questa iniziativa l'azienda è riuscita a trasmettermi un messaggio di fiducia e mi sono sentito coinvolto nel cambiamento in positivo e nelle novità che stanno nascendo. Ho percepito la spinta propositiva, e, di riflesso, anche io e i miei colleghi ci siamo posti con un atteggiamento costruttivo, portando sul tavolo le nostre idee e proposte senza paura di sbagliare. Abbiamo capito che l'azienda stava ascoltando quello che avevamo da dire, imparando dalla nostra esperienza.

Ognuno di noi è l'immagine dell'azienda e può contribuire a cambiare le cose. Credo che sia proprio questo il principale messaggio che mi è arrivato. Il cantiere, venendo dal mondo dell'idroelettrico, che considero in un certo senso quello più a contatto con il territorio, è stato anche un'occasione di arricchimento professionale perché il confronto con i colleghi delle centrali termoelettriche mi ha reso più consapevole di diverse dinamiche interne e delle differenti sfumature che il rapporto con il territorio assume nelle diverse realtà aziendali.

Più in generale il confronto ha messo sul tavolo tutto ciò che di buono Tirreno Power cerca di fare per le comunità e questo ci ha reso più positivi e uniti.

Daniele Vigo

Responsabile Impiantistica di Processo del settore idroelettrico
Sede di Genova



Sviluppo e benessere lavorativo

Un clima lavorativo costantemente orientato alla collaborazione e alla fiducia nel futuro è un altro obiettivo strategico, e per raggiungerlo Tirreno Power investe risorse importanti.

Lasciato alle spalle il periodo più difficile culminato con la riorganizzazione dell'azienda, il 2018 ha rappresentato l'“anno zero”, un vero e proprio punto di ripartenza segnato da numerose iniziative messe a punto in stretta collaborazione con i dipendenti e le rappresentanze sindacali. Con un accordo sindacale è stato ripristinato dopo quattro anni in maniera strutturata il premio di risultato, legandolo ad obiettivi specifici per ciascuna funzione. L'articolazione del premio favorisce il massimo coinvolgimento delle persone, sia attraverso una maggiore chiarezza e comprensione degli obiettivi da raggiungere, sia attuando un confronto proficuo e partecipativo tra collaboratore e responsabile, finalizzato alla valutazione dei risultati raggiunti e alla definizione dei nuovi obiettivi.

Con questo accordo, oltre al riconoscimento economico, è nata anche la nuova piattaforma di *welfare aziendale* [►], a cui potrà essere destinato fino al sessanta per cento del premio erogato. Numerosi i servizi presenti per le diverse attività: sport, istruzione, cultura. Dopo diversi anni è stato inoltre reintrodotta lo stanziamento che permetterà di concedere prestiti ai dipendenti per favorire l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa, affiancandolo al sostegno per far fronte a particolari necessità familiari. Sono azioni concrete di vicinanza alle proprie persone nei momenti chiave.

La volontà di venire incontro alle necessità dei dipendenti favorendo il *work-life balance* è alla base della decisione dell'azienda di estendere l'orario flessibile in entrata e in uscita a tutti i dipendenti, ad eccezione del personale in turno continuo avvicendato. L'iniziativa offre anche la possibilità di accumulare le ore di prestazione eccedenti il normale orario di lavoro che possono essere utilizzate come permessi orari o giornalieri.



16

ore di formazione per dipendente



1.000

giornate di sperimentazione *smart working* per 35 dipendenti, pari a 10.000 chilometri di spostamenti evitati



60%

del premio di risultato può essere destinato alla piattaforma di welfare



100%

del personale di Tirreno Power che ha ricevuto una valutazione regolare nell'anno, rispetto al 16% nel 2017



Cambiare il modo di lavorare con lo *smart working*

Vivo a Santa Marinella e lavoro nella direzione del personale a Roma. Per me questo significa impiegare, con i mezzi pubblici, non meno di tre ore al giorno per fare il tragitto casa-lavoro. L'introduzione dello *smart working* è stata accolta con grande favore sia da me che dai colleghi. Personalmente attendevo questa novità con impazienza, ne avevo già sentito parlare da conoscenti che lavorano in altre aziende e tutti raccontavano di un'esperienza molto positiva. Il tempo risparmiato nelle due giornate al mese in cui posso lavorare da casa lo utilizzo per fare tante cose, per me e per la mia famiglia. Il beneficio è ancora maggiore nelle giornate di sciopero dei mezzi, infatti oltre al notevole risparmio di tempo ho l'opportunità di evitare lo stress tipico di quelle giornate.

Oltre al vantaggio logistico e all'indubbio miglioramento della mia qualità di vita, credo che lo *smart working* rappresenti anche un segno importante di discontinuità per Tirreno Power: una forte dimostrazione di fiducia nei nostri confronti che deriva da un cambiamento di mentalità rispetto al passato, un aspetto, secondo me, di non poco conto. E alla fine è un'esperienza che può arricchire anche professionalmente, perché ti porta a organizzare autonomamente le attività, facendoti comprendere, allo stesso tempo, l'importanza e il valore del confronto con i colleghi.

Anna Laura Paris

Selezione e Formazione del personale
Sede di Roma

Con le stesse finalità si è avviato in via sperimentale il lavoro *agile* con la modalità dello *smart working*, cioè la possibilità per il dipendente di lavorare per 2 giorni al mese in luogo diverso dalle sedi aziendali. Sono state accolte 35 richieste di partecipazione. La fase sperimentale si conclude a metà del 2019 e prima di questa data l'azienda condurrà survey specifiche per valutare l'opportunità di proseguire nel lavoro *agile*.

Le iniziative messe in campo intendono agevolare la conciliazione della vita personale e lavorativa, con l'intento di accrescere la fiducia tra azienda e dipendente, di migliorare costantemente il clima aziendale e di generare un naturale incremento della produttività.

Sul fronte della formazione l'azienda ha mantenuto e incrementato, anche in termini di investimento, l'impegno per sviluppare e accrescere le competenze del personale attraverso sessioni formative sia sul piano tecnico-professionale sia su quello manageriale. Nel corso dell'anno un'elevata percentuale di dipendenti ha partecipato ad almeno un corso formativo, registrando un incremento del 40% delle ore di formazione totali erogate.

L'azienda ha condiviso con il management la matrice delle competenze, ovvero le dieci caratteristiche professionali e comportamentali distintive del personale Tirreno Power e ha coinvolto venti dipendenti tra direttori e responsabili di Unità Organizzativa, valutati in riferimento alle competenze identificate e alle attitudini manageriali.

Beaconforce: rafforzare la fiducia nell'azienda

A fine 2018 Tirreno Power ha avviato una nuova iniziativa per misurare il clima aziendale, la soddisfazione delle persone, introducendo una app scaricabile volontariamente su smartphone. I dipendenti che aderiscono al progetto rispondono ogni giorno a due domande sul loro vissuto in azienda direttamente dall'app. Lo strumento, in uso a partire dal 2019, restituirà risultati utili per rappresentare il clima aziendale e per dare un supporto ai responsabili nella gestione dei colloqui periodici di feedback.



Obiettivo zero infortuni

Per Tirreno Power la sicurezza sul lavoro rappresenta una priorità assoluta, oltre che un valore fondamentale della cultura aziendale e del modo di fare impresa. L'impegno dell'azienda è mirato a gestire gli impianti con un approccio integrato che assicura la tutela dell'incolumità fisica e della salute delle persone, assieme alla protezione dell'ambiente e del territorio. Tutti i siti produttivi e le sedi di Tirreno Power sono dotati di sistemi di gestione certificati secondo lo standard internazionale *OHSAS 18001:2007* [►], che consentono di controllare i rischi e di migliorare le performance nell'ambito della sicurezza e salute dei lavoratori. È in corso un programma di adeguamento alla nuova norma ISO 45001, che sostituisce lo standard OHSAS e che ha già visto la Centrale di Napoli ottenere la prima certificazione nel febbraio 2019.

Tirreno Power effettua con regolarità interventi di *site induction* nei confronti degli appaltatori e dei subappaltatori in materia di sicurezza sul lavoro. In questi incontri è riservata una notevole importanza alla valutazione dei rischi interferenziali. In occasione delle manutenzioni programmate degli impianti produttivi sono inoltre effettuate visite periodiche di sorveglianza con l'obiettivo di verificare il rispetto delle normative e delle procedure in tema di sicurezza da parte dei *contractor*.

Tutte queste azioni contribuiscono a contenere il fenomeno infortunistico. Nel corso del 2018 si sono verificati 4 infortuni a dipendenti Tirreno Power, di cui 2 in itinere, ossia nel percorso casa - lavoro, o viceversa, e 3 infortuni a personale in forza a ditte esterne, tutti classificabili di lieve entità.

Near miss, capire per prevenire

Al fine di aumentare ulteriormente il livello di sicurezza degli impianti, Tirreno Power ha introdotto nel corso del 2018 varie iniziative tra cui, ad esempio, un progetto per il rafforzamento dell'approccio *behavioural based safety* [►], volto alla rilevazione di comportamenti a rischio - i cosiddetti *near miss* (quasi infortuni) - e alla loro analisi al fine di migliorare la prevenzione attraverso una più efficace azione di sensibilizzazione. Verrà introdotta una app che consentirà di comunicare direttamente questi eventi. L'informatizzazione sarà applicata anche in altri importanti processi di gestione della sicurezza, quali la formazione e i controlli antincendio, la revisione delle procedure del sistema di gestione e dei documenti di valutazione dei rischi anche in conseguenza di cambiamenti impiantistici e organizzativi.

La cultura della sicurezza nelle centrali termoelettriche

La cultura della sicurezza in Tirreno Power è viva e alimentata con la formazione e informazione costante. Come lavoratori non siamo solo soggetti tutelati ma ci sentiamo attori attivi consapevoli del nostro ambiente di lavoro, dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali e partecipi nella valutazione dei rischi e nelle attività di prevenzione. Quando inizio il mio turno, non sono preoccupato di stare a contatto con gli impianti; mi fido completamente di come vengono gestiti i macchinari e di come ciascuno di noi svolge il proprio lavoro, perché so che ha ricevuto una formazione adeguata.

Lo sviluppo tecnologico aiuta a monitorare la situazione anche a distanza e in totale sicurezza, correndo meno rischi. Negli scorsi mesi, abbiamo introdotto una nuova applicazione per il controllo settimanale delle centraline di rilevazione delle fughe di gas, dei sensori di presenza fiamme e di tutte le apparecchiature del sistema antincendio. Tutte le informazioni e le eventuali anomalie vengono caricate on-line in tempo reale sul registro antincendio digitale, per poi essere utilizzate dai reparti di manutenzione.

Nel nostro lavoro seguiamo procedure molto rigide e non lasciamo mai nulla al caso; credo sia per questo che lo svolgiamo serenamente, nonostante sia tecnicamente complesso.

Massimo Coppola

*Esercizio impianti termoelettrici
Sede di Napoli*





La cultura della sicurezza nelle centrali idroelettriche

La mia storia in azienda è sicuramente particolare: ho sempre lavorato sui gruppi a carbone che facevano parte della centrale di Vado Ligure e, da circa un anno e mezzo, sono diventato guardiadighe.

Lavorare su una diga o in una centrale termoelettrica è molto diverso: nel mio nuovo lavoro sono sempre immerso in uno straordinario contesto naturale e i contatti con i colleghi sono molto meno frequenti. Allo stesso tempo, interagisco con turisti, pescatori e campeggiatori che frequentano la zona e durante le mie giornate mi capita spesso di incontrare fauna locale, come mucche e cavalli che pascolano liberamente.

La mia attività si svolge presso le dighe di Giacopiane e Pian Sapeio. Tutti i giorni, in qualsiasi condizione climatica, faccio rilievi tecnici sugli invasi che comunico al Punto di Teleconduzione di Vado Ligure. Una volta a settimana, con i colleghi che mi raggiungono in diga, effettuiamo altre misure e tutti i controlli periodici necessari.

La sicurezza è stato un tema centrale durante tutta la formazione e l'addestramento per diventare guardiadiga: anche grazie a ciò, nelle attività quotidiane e durante gli interventi di piccola manutenzione degli impianti, mi sento molto tranquillo. Quando è necessario affrontare situazioni più complesse del solito mi rivolgo al Reparto Operativo che mi fornisce il sostegno necessario.

Davide Benso

Esercizio impianti idroelettrici

Sede di Borzonasca



ALLARME
INCENDIO

INFORME QUALIFICAZIONE
EDIFICIO RASGAR
MODELLO 112

STATION	STATUS	ALARM	TEMPERATURE	HUMIDITY	PRESSURE	CO2	PM10	PM2.5	NO2	O3	SO2	CO	CH4	PH	CONDUCTIVITY	TDS	CALCULATED
STATION 1	OK	NO	22.5	65	1013	400	10	5	20	30	10	0	0	7.5	150	150	150
STATION 2	OK	NO	23.0	68	1012	420	12	6	22	32	12	0	0	7.8	160	160	160
STATION 3	OK	NO	21.8	62	1014	380	8	4	18	28	8	0	0	7.2	140	140	140
STATION 4	OK	NO	24.0	70	1011	450	15	8	25	35	15	0	0	8.0	170	170	170
STATION 5	OK	NO	22.0	66	1013	410	11	5	21	31	11	0	0	7.6	155	155	155
STATION 6	OK	NO	23.5	69	1012	430	13	6	23	33	13	0	0	7.9	165	165	165
STATION 7	OK	NO	21.5	61	1014	370	7	3	17	27	7	0	0	7.1	135	135	135
STATION 8	OK	NO	24.5	72	1011	470	18	9	28	38	18	0	0	8.2	180	180	180
STATION 9	OK	NO	22.5	67	1013	415	11.5	5.5	21.5	31.5	11.5	0	0	7.65	157.5	157.5	157.5
STATION 10	OK	NO	23.5	70	1012	435	13.5	6.5	23.5	33.5	13.5	0	0	7.95	167.5	167.5	167.5



Crescere insieme ai territori



SDG 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

.....
Agenda ONU 2030, settembre 2015

Tirreno Power si impegna a contribuire allo sviluppo sociale ed economico dei territori dove opera, generando valore condiviso attraverso gli asset e le competenze presenti in azienda.

.....
Politica di Sostenibilità, aprile 2019

Riqualificazione del territorio



Valorizzare al meglio le potenzialità dei propri siti, rendendoli fruibili anche per il territorio, è un obiettivo su cui Tirreno Power pone particolare attenzione.

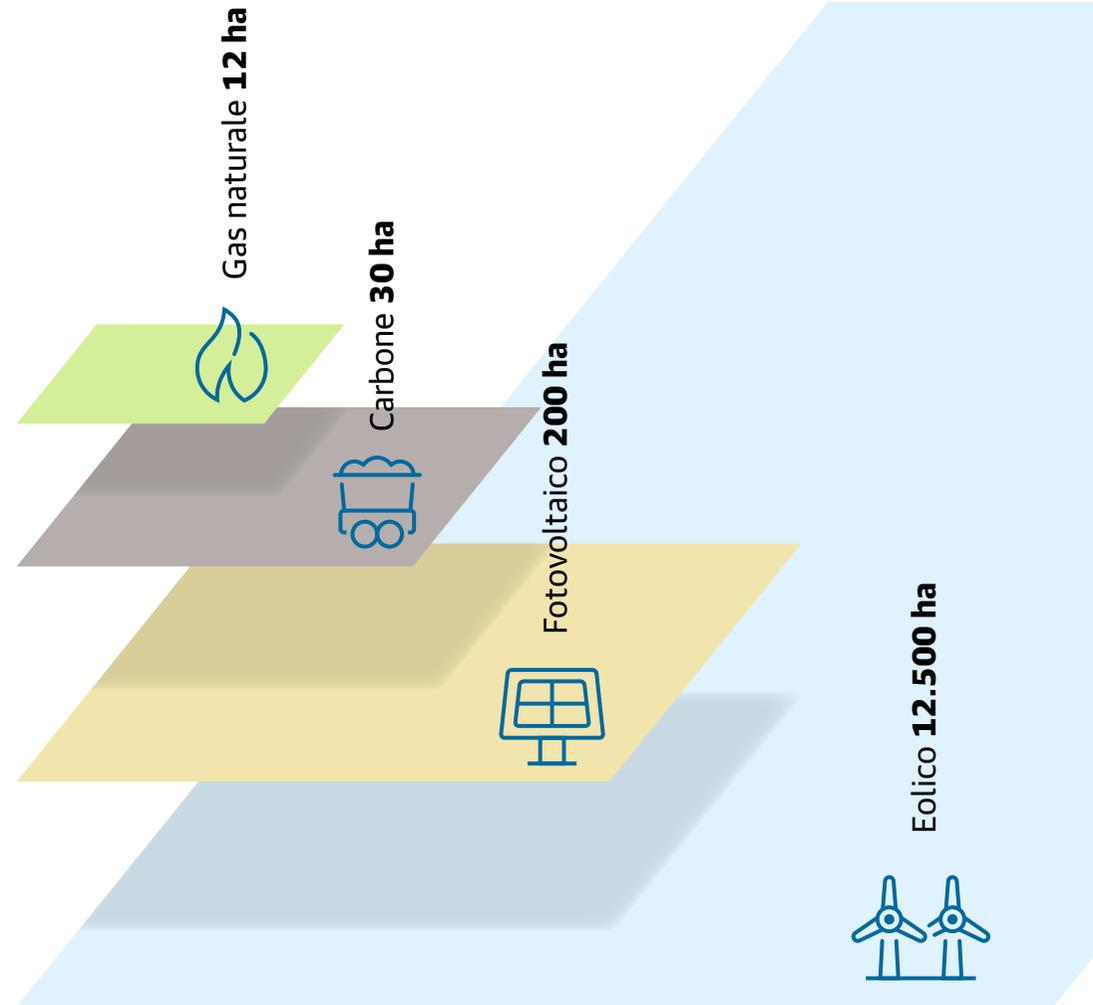
Presso il sito di Vado Ligure, nelle aree prima dedicate alla produzione di energia a carbone, la società ha avviato una iniziativa di reindustrializzazione che ha impegnato persone e risorse dell'azienda in un percorso di rilancio finalizzato alla creazione di nuove opportunità di sviluppo e di occupazione per il territorio.

Un primo accordo è stato firmato con Vernazza Autogru, impresa ligure leader nel settore della logistica industriale e dei trasporti eccezionali, e riguarda la cessione di un'area di circa trecentomila metri quadri. La società dislocerà in questi spazi le proprie attività operative di gestione di grandi opere infrastrutturali, logistica e project cargo.

Vernazza Autogru impiega attualmente centocinquanta dipendenti: grazie al nuovo insediamento prevede di incrementare il proprio organico con l'assunzione di almeno altre cinquanta persone, generando un indotto di circa centosessanta addetti. Il progetto prevede anche importanti investimenti in formazione e generazione di nuove competenze attraverso la realizzazione di un centro di addestramento per operatori specializzati nella manovra di gru e mezzi per il sollevamento pesante, che prevede di formare oltre duecento giovani ogni anno.

Altri spazi della centrale saranno destinati al polo savonese dell'Università di Genova per funzioni di didattica e ricerca nel campo dell'ingegneria meccanica ed energetica. Tirreno Power collaborerà con l'Università per promuovere la ricerca nei settori dell'energia, dell'impiantistica industriale, dell'ambiente, della gestione e del monitoraggio tecnico-economico dei processi produttivi, anche attraverso una partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali.

Gli accordi conclusi nell'anno permetteranno a Vernazza Autogru e all'Università di Genova di ampliare le proprie attività generando sviluppo per il territorio. L'efficace collaborazione di Tirreno Power con privati e istituzioni ha fatto nascere nuove opportunità di occupazione formazione e ricerca in un territorio connotato da una crisi industriale complessa.



Spazio necessario per installare un impianto da 1GW

Restituire gli spazi per promuovere lo sviluppo

Sono entrata in azienda nel 2001 e ho lavorato prima nel settore fonti rinnovabili, poi su alcuni progetti di revamping industriale. Questo mi ha permesso di conoscere a fondo l'Azienda in tutti i suoi aspetti e di maturare un'esperienza fondamentale per affrontare le attività di cui ora mi occupo.

A seguito della chiusura degli impianti a carbone di Vado Ligure, abbiamo intrapreso un importante percorso per riqualificare il sito e restituirne parte al territorio, con l'obiettivo di creare nuova occupazione e sviluppo. È stato un lavoro molto impegnativo su cui l'Azienda ha mostrato di voler investire e dare un contributo concreto. Per me è stato un progetto molto sfidante, che mi ha coinvolto dalla mappatura di tutte le aree fino agli incontri con le istituzioni locali e l'identificazione di potenziali acquirenti. Ho iniziato a censire i siti impianto per impianto e mappato ogni singola area sottoutilizzata, provando ad immaginare per ognuna una nuova vita.

In questo lungo percorso mi ha particolarmente gratificato sia lavorare in squadra, grazie al supporto ricevuto da tutti i colleghi, sia il riconoscimento che la direzione aziendale mi ha dimostrato, segno del valore attribuito al mio lavoro.

Il prossimo passo sarà creare un archivio con le informazioni raccolte, da mettere a disposizione di tutti.

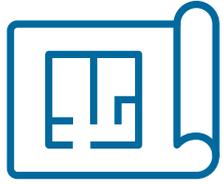
Il successo della reindustrializzazione di Vado Ligure dimostra che dalla gestione consapevole del patrimonio aziendale possono nascere opportunità di grande valore per il territorio.

Deborah Gamba

Sviluppo progetti e ingegneria civile
Sede di Vado Ligure



La trasformazione del sito di Vado Ligure



300.000

metri quadri resi disponibili per l'insediamento di una nuova iniziativa industriale



300

nuove opportunità di occupazione sul sito, per lavoratori diretti ed indotto



200

giovani verranno addestrati ogni anno nel nuovo centro di formazione



8.000

metri quadri messi a disposizione dell'Università



2

programmi di ricerca pianificati che prevedono la partnership con l'Università

Un nuovo skyline

Si è conclusa nel 2018 la demolizione di una delle due ciminiere alte 200 metri presenti presso la Centrale di Vado Ligure, evento simbolo del percorso di trasformazione del sito. Si è trattato di una attività molto complessa, affidata a tre imprese esterne.

Il cantiere ha contato una presenza giornaliera media di 10 lavoratori, per circa 400 giornate uomo di lavoro. Le attività di cantiere si sono svolte nel rispetto delle norme di tutela ambientale, adottando tutte le misure di prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Si sono concluse senza alcun infortunio e senza interferire con la produzione di energia, nonostante la vicinanza agli impianti a ciclo combinato. Per la demolizione della ciminiera sono state prodotte 9.500 tonnellate di rifiuti, opportunamente smaltiti dalle stesse ditte appaltatrici. Data la tecnica innovativa utilizzata per la demolizione il cantiere è stato oggetto di una visita organizzata dall'Ordine degli Architetti di Savona. Anche i Vigili del Fuoco hanno utilizzato il cantiere per un'attività di formazione e addestramento.



Tirreno Power, Centrale Vado Ligure



L'impegno a tutela del territorio

Sono ormai quasi 20 anni che mi occupo, nel settore idroelettrico, di attività di controllo strutturale ed attività gestionali legate alle opere dislocate sul territorio in più di venti comuni. Con l'esperienza ho capito che per instaurare una relazione proficua non esiste una ricetta valida per tutti i contesti, ma che in ciascuno di questi devi essere tu a capire come esprimere al meglio il potenziale dell'azienda.

Penso che uno degli aspetti più sfidanti sia riuscire a trasmettere il ruolo sostenibile ed i benefici indotti sul territorio dalla presenza delle dighe. La loro presenza, infatti, se gestita in modo consapevole e responsabile, è sinonimo di tutela del territorio e della biodiversità della flora e fauna locali, anche nei periodi di forte siccità. Basta pensare che quasi tutte le aree in cui si trovano le nostre dighe sono Siti di Interesse Comunitario, a dimostrazione della ricchezza naturale che riescono a generare con una convivenza virtuosa. Quello che garantiamo è soprattutto un presidio del territorio, talvolta l'unico, che permette di monitorare e, quando possibile, mitigare gli impatti di alluvioni e altri eventi straordinari, senza dimenticare la possibilità, per alcuni invasi, di rendere disponibile l'acqua agli acquedotti locali.

Nel tempo siamo riusciti a trasformare situazioni potenzialmente critiche in sinergie positive, non soltanto grazie ad accordi formali, ma anche attraverso le relazioni personali, che permettono di comprendere meglio le istanze e la percezione che i diversi portatori di interesse hanno sul ruolo delle dighe e sulle nostre attività.

Paola Moretti

Responsabile Dighe

Sede di Vado Ligure

Creare valore condiviso

Tirreno Power, profondamente radicata nel territorio, genera e condivide fortemente valore con tutti i principali stakeholder. Per l'Azienda questo vuol dire tutelare e rispettare il territorio e il patrimonio naturale, in costante dialogo con le comunità e le istituzioni locali.

Gli impianti idroelettrici sono fortemente integrati nell'ambiente che li circonda, tanto da costituire spesso una vera oasi per specie animali e vegetali. Le modalità di gestione virtuosa degli invasi messe in atto da Tirreno Power prevedono una grande attenzione alla tutela del patrimonio naturale, delle biodiversità presenti nei laghi e nei corsi d'acqua, oltre al costante rispetto dell'equilibrio idrogeologico dei diversi territori. Tutti gli impianti sono dotati dei sistemi che garantiscono il rilascio del deflusso minimo vitale, ossia della quantità di acqua che permette la salvaguardia della naturale integrità della vita dei fiumi, nonché della flora e fauna che li abitano

L'impegno di Tirreno Power si concretizza anche attraverso la creazione di una fitta rete di relazioni con gli stakeholder locali che ha permesso all'Azienda di valorizzare e mettere a disposizione del territorio i propri asset, con l'obiettivo di stimolare lo sviluppo di attività turistiche e ricreative e favorire l'utilizzo condiviso dell'acqua, come risorsa unica e preziosa. Per esempio, attraverso rilasci programmati dai suoi bacini, sempre in accordo con istituzioni locali e associazioni del territorio, i corsi d'acqua che alimentano gli impianti di Tirreno Power possono diventare lo scenario perfetto per la pratica di sport fluviali, come canoa e kayak, ospitando i raduni nazionali della Federazione Italiana Canoa turistica (FICT) e gli eventi organizzati dalla sede locale della Federazione Italiana Canoa e Kajak (FICK).

Nel territorio di Napoli, Tirreno Power sta procedendo alla cessione ad Arpa Campania, l'agenzia regionale per la protezione ambientale, la gestione di due centraline che rilevano i principali inquinanti emessi dalle sorgenti primarie presenti sul territorio, permettendo di valutare la qualità dell'aria. Le due centraline, che si aggiungeranno a quelle già operanti, consentiranno la pubblicazione dei dati di qualità dell'aria in tempo reale ampliando, inoltre, l'area soggetta al monitoraggio.

Tirreno Power e ITCOLD

Tirreno Power partecipa alle attività del Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe, un'associazione che promuove lo studio di tutti gli aspetti connessi alla realizzazione e all'esercizio delle grandi derivazioni idroelettriche.

L'associazione propone giornate di studio e seminari su temi di interesse specifico; inoltre organizza gruppi di lavoro tra i gestori, a livello sia nazionale e sia internazionale.

Nel 2018, Tirreno Power ha promosso e collaborato all'organizzazione del workshop "Dighe e Territorio, la realtà dell'Appennino Ligure", a cui hanno preso parte oltre centocinquanta professionisti e tecnici del settore.

L'evento ha permesso di mettere a fattor comune esperienze e conoscenze sul ruolo sostenibile delle dighe, grazie a contributi di aziende, istituzioni e associazioni del territorio. L'Azienda ha inoltre organizzato una visita tecnica per i professionisti dell'Ordine degli Ingegneri della Liguria presso le dighe di Giacopiane e di Pian Sapeio.



150

professionisti iscritti al workshop
"Dighe e Territorio"



40

partecipanti alla visita tecnica
agli impianti idroelettrici di
Giacopiane e Pian Sapeio



Aprirsi alle comunità

In occasione delle visite didattiche che Tirreno Power organizza presso le centrali, sono da tempo impegnato ad accogliere studenti di tutte le età.

È un modo per uscire dalla routine del lavoro, ma soprattutto un'esperienza che vivo con orgoglio perché mi permette raccontare il mio lavoro alle nuove generazioni e aiutarle a comprendere meglio il mondo che li circonda.

Specialmente quando arrivano gli studenti universitari, trovo molto costruttivo raccontare i processi e le tecnologie dell'impianto e l'importanza di gestire la centrale nel rispetto dell'ambiente.

Per una giornata, i nostri uffici si trasformano in aule in cui raccontiamo il ruolo di Tirreno Power a ragazzi che spesso vivono nelle vicinanze e vedono la centrale ogni giorno. Il nostro approccio è quello di stimolare la loro curiosità, e di rispondere a tutte le loro domande.

Credo che questa sia la ricchezza dell'iniziativa: permettere ai ragazzi di familiarizzare con la complessità di una centrale elettrica e imparare a conoscere l'impegno con cui ogni giorno ci applichiamo per la sicurezza e il rispetto dell'ambiente nel fornire il servizio elettrico.

Un'attività che mi ha dato particolare soddisfazione nel 2018 è stata la partnership con Maestri di Strada, una associazione che si occupa di azioni educative per limitare la dispersione scolastica, offrendo opportunità di riscatto a ragazzi in difficoltà.

Con Maestri di Strada abbiamo avviato il progetto S.P.E.R.A.N.Z.E., che ci porterà ad organizzare in centrale alcuni laboratori con l'obiettivo di aumentare la fiducia dei ragazzi nella formazione e, soprattutto, nelle proprie capacità.

Antonio Cozzolino

*Responsabile Esercizio impianti termoelettrici
Sede di Napoli*

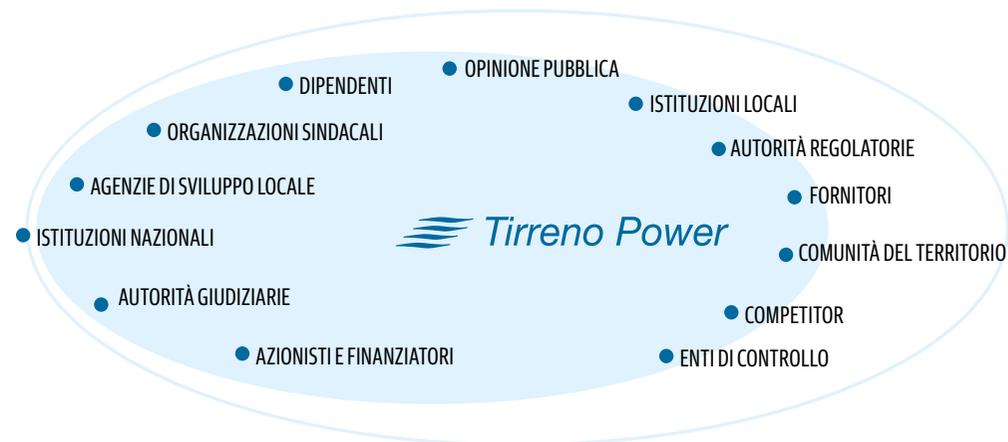
Relazioni con gli stakeholder

In tutte le sue attività Tirreno Power si caratterizza per un'attenzione costante rivolta verso gli stakeholder istituzionali, nazionali e locali. Attraverso la partecipazione attiva ad Energia Libera, associazione di categoria di cui Tirreno Power è socio fondatore, l'azienda contribuisce al dibattito nazionale sui temi dell'energia, del sistema elettrico, sviluppo economico e sostenibilità. Nel 2018 all'interno dell'associazione è stato costituito un gruppo di lavoro in materia di sostenibilità di cui Tirreno Power si è fatto promotore.

Nel corso dell'anno, è stato avviato un percorso strutturato di coinvolgimento di stakeholder esterni, tra i quali le istituzioni e le principali associazioni territoriali. L'azienda ha proposto incontri dedicati alla presentazione delle proprie iniziative di sostenibilità e alla condivisione degli obiettivi della propria strategia di sviluppo.

Il 2018 è stato caratterizzato anche dalla ripartenza delle attività svolte per finalità educative sociali, quali ad esempio la promozione di progetti con le scuole, l'apertura delle centrali al pubblico attraverso la creazione di occasioni di formazione per ingegneri e architetti, pensate per condividere il *know-how* e le esperienze tecniche e professionali. È inoltre continuato lo sforzo che Tirreno Power ha intrapreso per essere più presente sui social media e migliorare la comunicazione online attraverso l'attivazione di nuovi canali: il profilo LinkedIn aziendale ha ospitato diversi post su molteplici argomenti che vanno dalla regolazione del mercato elettrico, gli eventi pubblici promossi dalla Società, il welfare aziendale.

Sul sito internet e sul profilo LinkedIn, sono state sviluppate pagine tematiche sulla reindustrializzazione del sito di Vado Ligure e sulla sostenibilità. In quest'ultimo spazio il vertice aziendale ha voluto testimoniare in prima persona, con un contributo video, il commitment e gli indirizzi di sviluppo sostenibile delle attività della società. Questo impegno è stato riconosciuto anche dalla classifica stilata ogni anno dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza per misurare la reputazione online delle aziende che ha visto Tirreno Power al secondo posto nel settore energia, gas e acqua.



Tirreno Power per l'Energia Libera

Tirreno Power è tra i soci fondatori di Energia Concorrente, associazione di categoria che nel 2018 ha cambiato nome diventando Energia Libera, di cui fanno parte alcuni dei principali attori del settore energetico: Axpo, Repower, Hera, Engie, Sorgenia, E-on ed Hera

Trading, queste ultime tre unite nel corso del 2018. La missione dell'associazione è quella di promuovere "lo sviluppo del mercato e della concorrenza nell'intero settore energetico, da sostenere principalmente attraverso l'approfondimento di temi di scenario e la condivisione delle proprie analisi tecnico-economiche sia al proprio interno, sia rispetto all'intera comunità dell'energia". Grazie anche alla crescita della compagine associativa, Energia Libera si propone di diventare

un vero e proprio think tank di settore, promuovendo occasioni di dibattito, e confrontandosi costantemente con le istituzioni, tra cui le autorità di settore e gli enti governativi.

Tra le principali attività del 2018, il convegno annuale "Dalla tutela di prezzo alla tutela reale: le regole della concorrenza a servizio del consumatore elettrico", in cui l'associazione ha presentato uno studio volto a contribuire al dibattito sulla concorrenza nel settore.

Vicini alle comunità, tutto l'anno

25

MARZO

Anche Tirreno Power partecipa a Fabbriche Aperte

Per un'intera giornata Tirreno Power ha accolto alcune classi di studenti delle scuole medie, che hanno visitato gli impianti della centrale termoelettrica di Vado Ligure nell'ambito di "Fabbriche Aperte", iniziativa promossa dall'Unione Industriali di Savona. Per l'azienda è stata una nuova occasione per rafforzare il suo rapporto con gli studenti degli istituti del territorio. Nel complesso il progetto ha portato oltre 900 ragazzi di 15 Istituti a visitare 20 aziende della provincia di Savona.

19

APRILE

50 architetti fanno formazione nel cantiere di Vado Ligure

Tirreno Power, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Savona, ha organizzato un workshop formativo presso la centrale di Vado Ligure che ha coinvolto cinquanta professionisti dell'ordine. Durante l'incontro i partecipanti hanno avuto la possibilità di effettuare un sopralluogo presso il cantiere allestito per la demolizione della ciminiera, caso unico in tutta la Regione, e nelle aree interessate dalle attività di dismissione e riqualificazione in corso.

2-31

MAGGIO

L'energia dell'acqua. Visite agli impianti idroelettrici

Trecento ragazzi delle scuole medie del savonese e i loro insegnanti hanno preso parte al progetto "L'energia dell'acqua" promosso dall'azienda per far avvicinare gli studenti alla complessa e affascinante realtà della produzione idroelettrica. Durante le visite presso la diga di Osiglia e la centrale idroelettrica di Millesimo, i tecnici di Tirreno Power hanno illustrato ai ragazzi il funzionamento degli impianti, l'attività quotidiana di chi li manovra, nonché le modalità di gestione sostenibile della risorsa idrica.

5

GIUGNO

L'energia dell'acqua. Video contest

Con la premiazione degli studenti vincitori, si è concluso il contest "L'energia dell'Acqua", organizzato da Tirreno Power e dedicato ai ragazzi di tutte le classi delle scuole medie della Liguria, che ha messo al centro della scena il ruolo fondamentale dell'acqua nella produzione di energia. I ragazzi hanno partecipato raccontando il tema della produzione idroelettrica attraverso la realizzazione di un video di classe e con l'utilizzo di diverse tecniche: riprese, fotografie, illustrazioni e applicazioni di animazione e, soprattutto, tanta fantasia.

28

LUGLIO

1-2

DICEMBRE

18

DICEMBRE

Visita alla centrale idroelettrica di Pescia

Oltre duecentocinquanta persone tra abitanti del luogo e turisti di passaggio, hanno potuto visitare la Centrale di Pescia, aperta da Tirreno Power in occasione della decima edizione di "Expo Alta Val Trebbia". Un'occasione unica per conoscere da vicino il funzionamento della centrale idroelettrica, normalmente non accessibile al pubblico in un'ottica di apertura e confronto verso la comunità.

Raduno Federale d'autunno della Federazione Italiana Canoa Turistica (FICT)

Centinaia di appassionati di sport fluviali si sono dati appuntamento a Brugnato dove, grazie ai rilasci d'acqua dalla Diga di Santa Margherita Vara, programmati in accordo con Tirreno Power, gli sportivi hanno potuto cimentarsi in emozionanti discese lungo il corso del fiume. Continua la stretta collaborazione con FICT per valorizzare e promuovere la presenza degli impianti nei territori di riferimento, anche sotto l'aspetto del turismo naturalistico e sportivo.

SP.E.R.A.N.Z.E. in collaborazione con ONLUS Maestri di Strada

Tirreno Power sostiene le attività della ONLUS Maestri di Strada, e in particolare la creazione di SPazi Educativi, Ricreativi e di Apprendimento a Napoli Zona Est. Il progetto fa parte delle azioni educative promosse dall'associazione per limitare la dispersione scolastica e aiutare i giovani a costruirsi un progetto di vita, anche in condizioni socio-economiche difficili. Tirreno Power sarà protagonista di tre laboratori rivolti a bambini, genitori e formatori pensati per generare consapevolezza e fiducia nella formazione e nelle proprie capacità.



Appendice



Tabelle dati e indicatori

Dati operativi	GRI STD	UNITÀ	2016	2017	2018
POTENZA LORDA IN ESERCIZIO COMMERCIALE					
Totale termoelettrico	EU1	MWe	2.370	2.370	2.370
<i>di cui Vado Ligure</i>	EU1	MWe	793	793	793
<i>di cui Torrevaldaliga</i>	EU1	MWe	1.176	1.176	1.176
<i>di cui Napoli</i>	EU1	MWe	401	401	401
Idroelettrico	EU1	MWe	75	75	75
Totale capacità installata	EU1	MWe	2.445	2.445	2.445
ENERGIA IMMESSA, ACQUISTATA E VENDUTA					
Energia immessa termoelettrico	102-7 EU2	GWh	5.380	6.451	5.702
<i>di cui Vado Ligure</i>	102-7 EU2	GWh	2.193	2.978	2.519
<i>di cui Torrevaldaliga</i>	102-7 EU2	GWh	1.978	2.379	1.816
<i>cui Napoli</i>	102-7 EU2	GWh	1.209	1.095	1.367
Energia immessa idroelettrico	102-7 EU2	GWh	162	128	213
Energia immessa totale	102-7 EU2	GWh	5.541	6.579	5.915
Energia immessa da fonti rinnovabili	102-7 EU2	%	2,9	1,9	3,6
Energia acquistata	102-7 EU2	GWh	8.812	9.888	8.684
Energia venduta	102-7 EU2	GWh	14.317	16.464	14.601
<i>al mercato libero</i>	102-7 EU2	GWh	7.390	8.426	7.260
<i>di cui Borsa</i>	102-7 EU2	GWh	6.927	8.038	7.340
Sbilanciamenti	102-7 EU2	GWh	(37)	(4)	2
EFFICIENZA					
Rendimento medio parco termoelettrico	EU 11	%	50	50,58	50,5
DISPONIBILITÀ					
Availability factor termoelettrico	EU 30	%	84,02	85,53	91,72
Availability factor idroelettrico	EU 30	%	93,43	97,27	95,84
Availability factor medio	EU 30	%	88,73	91,40	93,78

Occupazione	GRI STD	UNITÀ	2016	2017	2018
CONSISTENZA DEL PERSONALE					
Dipendenti all'01-01	102 - 8	n.	386	371	240
entrate	102 - 8	n.	1	-	-
<i>di cui assunti dal mercato</i>	102 - 8	n.	1	-	-
uscite	102 - 8	n.	15	132	7
<i>di cui dimissioni volontarie</i>	102 - 8	n.	4	3	7
di cui licenziamenti o risoluzione consensuale del rapporto di lavoro	102 - 8	n.	10	128	-
<i>di cui altro</i>	102 - 8	n.	1	1	-
Dipendenti al 31-12	102 - 8	n.	371	240	233
Turnover	102 - 8	%	4,0	54,6	3,0
DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO					
Dirigenti	102 - 8	n.	8	9	8
Quadri	102 - 8	n.	36	35	35
Impiegati	102 - 8	n.	223	157	151
Operai	102 - 8	n.	104	39	39
Totale	102 - 8	n.	371	240	233
DIPENDENTI PER FASCE DI ETÀ					
Meno di 30 anni	102 - 8	%	2,1	1,2	-
Da 30 a 50 anni	102 - 8	%	37	38	35,2
Più di 50 anni	102 - 8	%	60,9	60,8	64,8
DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER GENERE					
Tempo indeterminato	102 - 8	n.	371	240	233
<i>di cui uomini</i>	102 - 8	n.	315	198	191
<i>di cui donne</i>	102 - 8	n.	56	42	42
Part-time	102 - 8	n.	2	-	-
<i>di cui uomini</i>	102 - 8	n.	-	-	-
<i>di cui donne</i>	102 - 8	n.	2	-	-
Full-time	102 - 8	n.	369	240	233
<i>di cui uomini</i>	102 - 8	n.	315	198	191
<i>di cui donne</i>	102 - 8	n.	54	42	42

Occupazione	GRI STD	UNITÀ	2016	2017	2018
Totale	102 - 8	n.	371	240	233
<i>di cui uomini</i>	102 - 8	%	85	82,5	82
<i>di cui donne</i>	102 - 8	%	15	17,5	18
CONGEDO PARENTALE					
Posizioni totali aperte al 31/12	102 - 8	n.	7	5	6
<i>di cui uomini</i>	102 - 8	n.	3	3	3
<i>di cui donne</i>	102 - 8	n.	4	2	3
Posizioni aperte nell'anno	102 - 8	n.	5	5	5
<i>di cui uomini</i>	102 - 8	n.	3	3	3
<i>di cui donne</i>	102 - 8	n.	2	2	2
Posizioni chiuse nell'anno (con rientro in azienda)	102 - 8	n.	7	4	6
<i>di cui uomini</i>	102 - 8	n.	3	3	3
<i>di cui donne</i>	102 - 8	n.	4	1	3
Tasso di rientro al lavoro	102 - 8	%	100	100	100
Dipendenti in azienda a 12 mesi dal rientro dal congedo	102 - 8	n.	5	4	6
<i>di cui uomini</i>	102 - 8	n.	3	3	3
<i>di cui donne</i>	102 - 8	n.	2	1	3
Tasso di permanenza a 12 mesi	102 - 8	%	100	100	100
LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA					
Dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale	102 - 41	%	100	100	100
Dipendenti iscritti ad un'organizzazione sindacale		%	67	65	62
ORE DI ASSENZA PER TIPOLOGIA E GENERE					
Malattia	403 - 2	n.	16.537	9.909	11.143
<i>di cui donne</i>	403 - 2	n.	2.095	1.368	2.433
Infortunio (inclusi infortuni in itinere)	403 - 2	n.	640	-	665
<i>di cui donne</i>	403 - 2	n.	106	-	114

Occupazione	GRI STD	UNITÀ	2016	2017	2018
Maternità	403 - 2	n.	2.037	1.117	1.397
<i>di cui donne</i>	403 - 2	n.	1.741	884	1.283
Sciopero	403 - 2	n.	4.740	192	-
<i>di cui donne</i>	403 - 2	n.	828	45	-
Assemblea	403 - 2	n.	346	125	60
<i>di cui donne</i>	403 - 2	n.	76	65	20
Permesso retribuito	403 - 2	n.	699	177	644
<i>di cui donne</i>	403 - 2	n.	36	12	125
Permesso non retribuito	403 - 2	n.	114	44	34
<i>di cui donne</i>	403 - 2	n.	6	5	-
Altro	403 - 2	n.	11.439	7.751	3.879
<i>di cui donne</i>	403 - 2	n.	1.283	635	345
Totale	403 - 2	n.	36.552	19.315	17.822
<i>di cui donne</i>	403 - 2	n.	6.171	3.014	4.320
Ore lavorabili		n.	626.382	584.073	439.292
Tasso di assenteismo (totale)		%	5,8	3,3	4,1
Tasso di assenteismo uomini		%	5,8	3,3	3,7
Tasso di assenteismo donne		%	6,2	3,3	5,5
ORE DI ASSENZA PER AREA GEOGRAFICA					
Nord		n.	18.394	6.466	7.519
Centro		n.	12.985	9.445	6.386
Sud e isole		n.	5.173	3.404	3.917

Tabelle dati e indicatori

Formazione e sviluppo	GRI STD	UNITÀ	2016	2017	2018
ORE DI FORMAZIONE PER ARGOMENTO					
Competenze tecniche e professionali		n.	302	308	411
Ambiente e sicurezza		n.	1.086	1.294	1.590
Competenze manageriali e sviluppo personale		n.	843	996	1.664
Totale		n.	2.231	2.598	3.665
Ore medie di formazione		n.	6	10,8	15,7
PARTECIPAZIONI PER INQUADRAMENTO					
Dirigenti	404-1	n.	8	9	8
Quadri	404-1	n.	36	33	35
Impiegati	404-1	n.	80	98	95
Operai	404-1	n.	27	34	32
Totale	404-1	n.	151	174	170
ORE DI FORMAZIONE EROGATE PER INQUADRAMENTO					
Dirigenti	404-1	n.	153	214	444
Quadri	404-1	n.	690	782	656
Impiegati	404-1	n.	1.038	1.189	1.920
Operai	404-1	n.	350	413	645
ORE DI FORMAZIONE EROGATE PER GENERE					
Uomini	404-3	n.	1.803	2.136	2.911
Donne	404-3	n.	428	462	754
PARTECIPAZIONI PER GENERE					
Uomini	404-3	n.	127	155	123
Donne	404-3	n.	24	19	47
DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE REGOLARE PER GENERE					
Uomini	404-3	n.	30	30	193
Donne	404-3	n.	9	9	42
Totale	404-3	n.	39	39	235

Formazione e sviluppo	GRI STD	UNITÀ	2016	2017	2018
DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE REGOLARE PER INQUADRAMENTO					
Dirigenti	404-3	n.	7	8	9
Quadri	404-3	n.	32	31	35
Impiegati	404-3	n.	-	-	156
Operai	404-3	n.	-	-	35
Totale	404-3	n.	39	39	235

Fornitori	UNITÀ	2016	2017	2018
APPROVVIGIONAMENTI				
Valore totale delle forniture	mil. €	32,6	52,8	31,3
<i>di cui beni</i>	%	16	19	12
<i>di cui lavori e servizi</i>	%	84	81	88
Forniture locali (*)	%	52	63	48
Fornitori attivi e idonei	n.	n.d.	n.d.	353

(*) da fornitori localizzati in Lazio, Liguria e Campania

Salute e sicurezza	GRI STD	UNITÀ	2016	2017	2018
SPESE E INVESTIMENTI PER LA SICUREZZA					
Spese per la sicurezza		migl. €	1.056	1.751	526
Investimenti per la sicurezza		migl. €	901	811	1.503
Totale spese e investimenti		migl. €	1.957	2.562	2.029
INFORTUNI DIPENDENTI					
Infortunati in itinere	403-2	n.	-	-	2
Infortunati non in itinere	403-2	n.	3	-	2
Totale infortunati	403-2	n.	3	-	4
<i>di cui incidenti stradali</i>	403-2	n.	-	-	2
<i>di cui rischi professionali</i>	403-2	n.	-	-	2
<i>di cui rischi generici</i>	403-2	n.	3	-	-
Totale giornate perse infortunio	403-2	n.	120	-	122
<i>di cui perse per infortunio in itinere</i>	403-2	n.	35	-	92
<i>di cui perse per infortunio non in itinere</i>	403-2	n.	85	-	30
Ore lavorate	403-2	n.	490.756	370.691	383.704
Indice di frequenza totale	403-2	n.	6,11	-	10,42
Indice di frequenza (senza in itinere)	403-2	n.	6,11	-	5,21
Indice di gravità totale	403-2	n.	0,24	-	0,32
Indice di gravità totale (senza in itinere)	403-2	n.	0,17	-	0,08
INFORTUNI APPALTATORI					
Totale infortunati	403-2	n.	1	3	3
SORVEGLIANZA SANITARIA					
Visite mediche		n.	273	195	219
Accertamenti ed esami diagnostici		n.	908	651	571
Casi denunciati di malattia professionale	403-2	n.	2	-	5

Consumi di energia	GRI STD	UNITÀ	2016	2017	2018
CONSUMI DIRETTI DI ENERGIA					
Gas naturale	302-1	TJ	42.395,2	50.511,1	42.963
Gasolio	302-1	TJ	2,7	2	2,1
Totale (a)	302-1	TJ	42.397,9	50.513,1	42.965,1
ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA					
Energia elettrica acquistata (b)	302-1	TJ	198,2	238	250
CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA					
Energia prodotta da fonti rinnovabili (c)	302-1	TJ	0,2	0,3	0,3
Energia assorbita dai cicli di produzione (d)	302-1	TJ	1,9	1,6	1,6
TOTALE CONSUMI DI ENERGIA					
Totale (e=a+b+c+d)	302-1	TJ	42.598,3	50.752,9	43.216,8

Carbon footprint	GRI STD	UNITÀ	2016	2017	2018
EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA					
Emissioni dirette - scope 1	305-1	t CO ₂ eq.	2.168.649	2.575.649	2.278.445
Emissioni indirette - scope 2	305-2	t CO ₂ eq.	16.784	20.576	21.953
Emissioni indirette - scope 3 (*)	305-3	t CO ₂ eq.	25	110	164
Totale emissioni di gas ad effetto serra		t CO ₂ eq.	2.185.458	2.596.335	2.300.562
INTENSITÀ CARBONICA					
Emissioni specifiche - scope 1	305-4	g/kWh lordi	391,9	388,4	388,8
EMISSIONI EVITATE CON LE RINNOVABILI					
Emissioni evitate con la produzione idroelettrica		t CO ₂ eq.	84.588	63.366	105.134

(*) il dato 2018 include anche le emissioni generate dal "business travel"

Tabelle dati e indicatori

Dati ambientali	GRI STD	UNITÀ	2016	2017	2018
EMISSIONI IN ATMOSFERA					
Emissioni di NOx	305-7	t	567,6	624	476,9
Emissioni specifiche di NOx	305-7	t/GWh	0,10	0,09	0,08
Emissioni di CO (*)	305-7	t	268,8	240	441
Emissioni specifiche di CO	305-7	t/GWh	0,05	0,04	0,08
PRODUZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI					
Produzione di rifiuti pericolosi (**)	306-2	t	481,1	7.891,9	349
<i>di cui avviati a recupero</i>	306-2	%	12	37	50
<i>di cui avviati a smaltimento</i>	306-2	%	88	63	50
Produzione di rifiuti non pericolosi	306-2	t	4.497,1	5.362,7	2.544,3
<i>di cui recuperati</i>	306-2	%	79	77	44
<i>di cui avviati a smaltimento</i>	306-2	%	21	23	56
Totale rifiuti prodotti	306-2	t	4.978,2	13.254,6	2.893,3
<i>di cui da attività operative</i>	306-2	%	97	18	89
<i>di cui da attività di bonifica</i>	306-2	%	3	82	11

(*) nel 2018 emissioni più elevate a causa di un differente sistema di combustione impianto TV6 di Torrealvaldiga

(**) la produzione dei rifiuti 2017 risente dello smaltimento dei serbatoi a Torrealvaldiga

Prelievi e scarichi idrici	GRI STD	UNITÀ	2016	2017	2018
PRELIEVI					
Prelievo di acqua mare	303-1	migl. m ³	960.616,6	1.168.698,1	1.028.420,9
Prelievo da acquedotto	303-1	migl. m ³	498,8	450,9	377,8
<i>di cui per uso sanitario</i>	303-1	%	17,4	17,9	23,4
<i>di cui per usi industriali</i>	303-1	%	82,6	82,1	76,6
Prelievo da pozzo	303-1	migl. m ³	43,7	39,8	54
Totale prelievi	303-1	migl. m ³	961.159,1	1.169.188,8	1.028.852,2
Acqua da processi di recupero	303-3	migl. m ³	541,6	612,6	456,5
% acqua recuperata e riutilizzata	303-3	%	0,06	0,05	0,04
Totale consumi idrici	303-3	migl. m ³	961.700,7	1.169.801,4	1.029.308,7
SCARICHI					
Acque di raffreddamento	306-1	migl. m ³	960.616,6	1.168.698,1	1.027.779,9
Acque reflue industriali	306-1	migl. m ³	519,1	517,8	405,4
Acque civili	306-1	migl. m ³	128,2	182,2	250,0
Totale acque scaricate	306-1	migl. m ³	961.264,0	1.169.398,1	1.028.435,2
<i>di cui in fognatura</i>	306-1	%	-	-	-
<i>di cui in acque superficiali</i>	306-1	%	100,0	100,0	100,0
<i>di cui in acque sotterranee (falda, etc.)</i>	306-1	%	-	-	-
ACQUE MOVIMENTATE (SETTORE IDROELETTRICO)					
Acqua turbinata		migl. m ³	820.848,0	654.334,1	1.109.748,3
Acqua per deflusso minimo vitale (DMV)		migl. m ³	114.511,0	114.511,0	114.724

Gestione ambientale	GRI STD	UNITÀ	2016	2017	2018
INVESTIMENTI E COSTI AMBIENTALI					
Protezione aria e clima		migl. €	266,0	133,9	298,2
Gestione rifiuti		migl. €	219,8	204,9	184,3
Protezione suolo, sottosuolo e falde		migl. €	25,0	50,9	24,8
Gestione acque (*)		migl. €	402,7	425,9	540,2
Altro		migl. €	39,7	112,6	127,0
Totale		migl. €	953,2	928,3	1.174,5
<i>di cui investimenti</i>		%	54	37	49
<i>di cui costi di gestione</i>		%	46	63	43
<i>di cui costi di gestione</i>		%	-	-	8
SANZIONI AMBIENTALI					
multe pagate nel corso dell'anno	307-1	migl. €	6,5	-	-
altre sanzioni non monetarie	307-1	n.	-	-	-

Nota metodologica

Il Rapporto di Sostenibilità 2018 di Tirreno Power (Rapporto) è stato redatto in conformità ai GRI Standards 2016 pubblicati dal GRI - Global Reporting Initiative, secondo l'opzione *in accordance-core*, con l'integrazione di alcuni indicatori previsti dal "GRI Electric Utilities Sector Supplement", riconoscibili dal prefisso "EU".

Materialità

Gli aspetti rendicontati all'interno del documento sono stati selezionati seguendo il principio di materialità e in considerazione dei principi che definiscono il contenuto e la qualità della rendicontazione di sostenibilità (inclusività degli stakeholder, completezza delle informazioni, contesto di sostenibilità, equilibrio, comparabilità, chiarezza, tempestività, affidabilità e accuratezza). In considerazione della stabilità del contesto di riferimento, l'elenco dei temi materiali per Tirreno Power si conferma quella emerso dall'analisi condotta in occasione della redazione del precedente Rapporto, rappresentata nella tabella a lato.

Perimetro e processo di rendicontazione

La redazione del Rapporto è coordinata e gestita dall'unità Sostenibilità e Ambiente di Tirreno Power. I dati e le informazioni contenuti nel documento coprono l'intero perimetro delle attività dell'azienda e sono raccolti e consolidati dalle varie funzioni responsabili (*data owner*), utilizzando estrazioni dai sistemi informativi aziendali, dalla fatturazione e dalla reportistica interna.

Il periodo di rendicontazione corrisponde all'ultimo esercizio chiuso al 31.12.2018. Per garantire la comparabilità nel tempo degli indicatori ritenuti più significativi e dare al lettore la possibilità di confrontare i risultati ottenuti, i valori correnti sono stati posti a confronto, tramite l'utilizzo di grafici e tabelle, con quelli relativi ai due esercizi precedenti.

Per quanto riguarda gli aspetti materiali per i quali la rendicontazione non è ancora stata estesa al perimetro esterno, Tirreno Power si impegna ad implementare nei prossimi anni specifiche azioni che consentiranno di ampliare progressivamente la rendicontazione.

Il Rapporto non è stato sottoposto ad assurance esterna. Si precisa tuttavia che i dati economico-finanziari e i dati operativi più rilevanti riportati nel documento sono già compresi nel perimetro della revisione contabile condotta sul Bilancio di Esercizio.

TEMI MATERIALI TIRRENO POWER	GRI STANDARD (TOPIC)	LIMITAZIONE PERIMETRO INTERNO	LIMITAZIONE PERIMETRO ESTERNO
Efficienza operativa e creazione di valore	201: Economic performance		
Integrazione con le comunità locali	203: Indirect economic impact		
Contrasto alla corruzione e conduzione trasparente delle attività	205: Anti-corruption		
	406: Non-discrimination		
	419: Socio economic compliance		
Occupazione e sviluppo delle persone	401: Employment		
	402: Labor /Management Relations		
	404: Training & Education		
Tutela della salute e sicurezza	403: Occupational H&S		Fornitori (appalto di lavori e servizi)
Tutela dell'ambiente e utilizzo sostenibile delle risorse idriche	302: Energy		
	303: Water		
	305: Emissions	Impianti termoelettrici	Fornitori (servizi di trasporto rifiuti)
	306: Effluents and waste		
	307: Environmental compliance		

Riferimenti GRI

Si riporta di seguito la tabella GRI con riferimento all'opzione *in accordance-core*, come previsto dai GRI Sustainability Reporting Standards. Le informazioni indicate si riferiscono al Rapporto di Sostenibilità 2018 e inoltre al Bilancio d'Esercizio 2018, al Codice Etico e al Modello di Organizzazione e Controllo della Società.

BE = Bilancio d'Esercizio 2018

CE = Codice Etico

MOD 231= Modello Organizzazione e Controllo

GRI STANDARD	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO E NUMERO DI PAGINA
GRI 102- GENERAL DISCLOSURE			
Profilo organizzazione	102-1	Nome dell'organizzazione	Tirreno Power SpA
	102-2	Attività svolte, marchi, prodotti e servizi	Produzione e vendita di energia elettrica
	102-3	Ubicazione sede centrale	La sede legale di Tirreno Power è in via Barberini, 47 - Roma
	102-4	Ubicazione delle operazioni	Pag. 11
	102-5	Assetto proprietario	Pag. 10
	102-6	Mercati serviti	Tirreno Power opera attraverso contratti bilaterali e sui mercati organizzati per lo scambio di energia. Partecipa inoltre al Mercato dei Certificati Verdi ed è attiva anche sul Mercato dei Diritti di Emissione istituito dall'Unione Europea nell'ambito del sistema Emission Trading.
	102-7	Dimensioni dell'organizzazione	Pag. 10
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pag. 50
	102-9	Descrizione della catena di fornitura	Pagg. 22, 52
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	Nessun cambiamento significativo della tipologia e del perimetro delle attività aziendali rispetto al Rapporto 2017

Riferimenti GRI

GRI STANDARD	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO E NUMERO DI PAGINA	GRI STANDARD	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO E NUMERO DI PAGINA
	102-11	Principio o approccio precauzionale	CE - pag. 22	Processo di reporting	102-45	Entità incluse nel bilancio finanziario consolidato e non incluse nel report di sostenibilità	Il perimetro del Rapporto di Sostenibilità 2018 coincide con quello del Bilancio d'Esercizio
	102-12	Iniziative esterne	Tirreno Power è socio fondatore di Energia Libera		102-46	Definizione dei contenuti del report e limiti relativi ai temi	Pag. 56
	102-13	Appartenenza ad associazioni			102-47	Lista dei temi materiali	
Strategia	102-14	Dichiarazione del principale decision-maker	Pagg. 5,6		102-48	Ridefinizione delle informazioni rispetto ai precedenti report	Sono stati ricalcolati i dati relativi agli indici infortunistici del 2016 e la ripartizione dei rifiuti del 2016 e 2017
	102-15	Impatti, rischi e opportunità chiave	Pag. 7 BE - pagg. 73-78		102-49	Cambiamenti nei temi materiali e relativo perimetro	Pag. 56
Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	CE - Pag. 8		102-50	Periodo rendicontato	Pag. 57
	102-17	Meccanismi per suggerimenti e preoccupazioni relative a questioni etiche	MOD 231 - pagg. 30-32		102-51	Data del report più recente	Il precedente Rapporto pubblicato è relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017
Governance	102-18	Struttura di governo	BE - pag. 6		102-52	Periodicità di rendicontazione	Annuale
Stakeholder engagement	102-40	Lista dei gruppi di stakeholder	Pag. 45		102-53	Contatti relativi a richieste sul report	Pag. 2
	102-41	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo di lavoro	Pag. 51		102-54	Dichiarazione di compliance allo Standard GRI	Pag. 56
	102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	Pag. 45		102-55	Indice GRI	Pag. 57-60
	102-43	Approccio allo stakeholder engagement	Pag. 45		102-56	Assurance esterna	Pag. 56
	102-44	Temi chiave e principali preoccupazioni	Pag. 56		ASPETTI MATERIALI ECONOMICI (GRI 200)		
					GRI 201 Performance economica	103-2; 103-3	Approccio alla gestione
					201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 15

GRI STANDARD	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO E NUMERO DI PAGINA
GRI 203 Impatti economici indiretti	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 43
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	Pagg.38,40
GRI 205 Anticorruzione	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	MOD 231 - Pagg. 53-56
	205-3	Rilievi su corruzioni confermati e azioni intraprese	Nel corso del triennio 2016-2018 non sono accertati casi né ricevute segnalazioni per episodi di corruzione
ASPETTI MATERIALI AMBIENTALI (GRI300)			
GRI 302 Energia	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 22
	302-1	Energia consumata dentro l'organizzazione	Pagg. 25,53
	EU 11	Rendimento medio degli impianti	Pagg. 25,50
GRI 303 Acqua	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 22
	303-1	Prelievi idrici per fonte	Pag. 54
	303-3	Volume di acqua riciclata e riutilizzata	Pag. 54
GRI 305 Emissioni	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 22
	305-1	Emissioni dirette di gas effetto serra (Scope I)	Pag. 53

GRI STANDARD	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO E NUMERO DI PAGINA
	305-2	Emissioni indirette di gas effetto serra (Scope II)	Pag. 53
	305-3	Altre emissioni indirette di gas effetto serra (Scope III)	Pag. 53
	305-4	Intensità delle emissioni di gas effetto serra	Pag. 53
	305-7	NOx, SOx e altre emissioni significative in atmosfera	Pag. 54
GRI 306 Scarichi e rifiuti	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 22
	306-1	Scarichi idrici per qualità e destinazione	Pag. 54
	306-2	Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento	Pag. 54
GRI 307 Compliance ambientale	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 22
	307-1	Sanzioni e casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale	Pag. 55
ASPETTI MATERIALI SOCIALI (GRI 400)			
GRI 401 Occupazione	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	CE - Pagg. 24,25
	401-1	Nuovi assunti e turnover	Pag. 50

Riferimenti GRI

GRI STANDARD	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO E NUMERO DI PAGINA	GRI STANDARD	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO E NUMERO DI PAGINA
	401-3	Congedo parentale	Pag. 51		404-1	Ora medie di formazione annuali per lavoratore	Pagg. 30,52
GRI 402 Relazioni industriali	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Tirreno Power garantisce a tutti i lavoratori, il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, di aderire ad associazioni e svolgere attività sindacali. A fine 2018, il 62% dei dipendenti è risultato iscritto ad un'organizzazione sindacale.		404-3	Percentuale dei lavoratori che ricevono regolarmente valutazione delle performance e revisione dello sviluppo di carriera	Pag. 52
	402-1	Periodo minimo di notifica per le modifiche operative	Regolato nell'ambito del contratto collettivo di lavoro e accordi sindacali	GRI 406 Non discriminazione	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	CE - Pagg. 24,25
GRI 403 Salute e sicurezza dei lavoratori	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 33		406-1	Incidenti per discriminazione e azioni correttive intraprese	Nel corso del triennio 2016-2018 non vi sono state segnalazioni per episodi di discriminazione
	403-1	Rappresentanza dei lavoratori in contesti formali relativi a salute e sicurezza	La rappresentanza dei lavoratori è assicurata dalla legge (rif. TU Dlgs81/2008) e dal CCNL	GRI 419 Compliance socio-economica	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	CE - pag. 8
	403-2	Tipologia di infortuni e tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi	Pag. 53		419-1	Non compliance con leggi e regolamenti in ambito socio-economico	pagg. 8-10 e pagg. 23-25
	403-3	Lavoratori con elevata incidenza o con alto rischio di malattie professionali	Pag. 53				
GRI 404 Educazione e formazione	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pagg. 30,32				

Il glossario dell'energia e sostenibilità

AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale

Provvedimento del Ministero dell'Ambiente che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo.

Audit ambientale

Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione del sistema di gestione ambientale e dei processi destinati a proteggere l'ambiente.

Anidride carbonica (CO₂)

Gas incolore, inodore ed insapore, più pesante dell'aria, che si forma in tutti i processi di combustione, respirazione, decomposizione di materiale organico, per ossidazione totale del carbonio. È il principale gas ad effetto serra.

Availability factor

L'availability factor, o fattore di disponibilità, indica la percentuale di tempo in cui una centrale elettrica è in grado di produrre elettricità in un determinato periodo di tempo. È un indicatore dell'incidenza dei momenti nei quali è disponibile una capacità parziale di produzione elettrica. Gli impianti alimentati a gas naturale si caratterizzano per un alto fattore di disponibilità, che può superare il 90%.

Behavioural based safety

Si tratta di una metodica che, basandosi su discipline scientifiche, mira a condizionare i comportamenti dei lavoratori, al fine di ridurre l'influenza della componente legata all'errore umano negli eventi incidentali.

Cambiamento climatico

Si fa riferimento all'aumento delle temperature a livello globale e alle sue conseguenze. Nella comunità scientifica vi è un consenso pressoché unanime sul fatto che il cambiamento climatico sia in atto e che esso derivi particolarmente dalle emissioni di gas serra derivanti dalle attività antropiche. Gli effetti più visibili del cambiamento climatico sono l'innalzamento del livello del mare, l'incremento delle ondate di calore e dei periodi di intensa siccità e l'intensificarsi di fenomeni meteorologici come alluvioni e uragani.

Centrali a ciclo combinato (CCGT)

Una centrale termoelettrica a ciclo combinato è una centrale termoelettrica in cui sono presenti due macchine termiche in serie, aumentando così il rendimento termodinamico rispetto ad entrambi i cicli isolati. Il primo ciclo è alimentato a gas, il secondo dal vapore generato dal primo.

Convenzione di Parigi COP21

Dal 1992, si tiene annualmente Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) in cui i rappresentanti dei paesi partecipanti si impegnano nella riduzione a livello globale dei cambiamenti climatici. Il primo, noto accordo raggiunto è stato il protocollo di Kyoto, firmato nel 1997, che ha impegnato tutti i paesi sviluppati nella riduzione delle emissioni di gas effetto serra. Nel 2015, la conferenza ha negoziato l'accordo di Parigi, il cui testo è stato approvato dalle 195 parti partecipanti, impegnando in questo modo paesi sviluppati e in via di sviluppo. A partire da ottobre 2016, quando è entrato in vigore l'accordo, a tutti i paesi è richiesto di dichiarare periodicamente le azioni messe in atto per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico.

Deflusso Minimo Vitale

Si intende la quantità minima di acqua rilasciata da una qualsiasi opera di captazione in grado di garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche e chimico-fisiche delle acque, nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali.

Dichiarazione Ambientale

Dichiarazione elaborata dall'organizzazione in conformità alle disposizioni del Regolamento CE n. 1221/2009.

Emission Trading System (ETS)

Sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas ad effetto serra nella Comunità Europea, primo strumento necessario al conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra.

Energia rinnovabile

È l'energia prodotta senza intaccare le risorse naturali a disposizione dell'uomo. Sono considerate fonti di energia rinnovabile la luce solare, il vento, la pioggia, le maree, le onde ed il calore geotermico.

Gestore della Rete

In Italia, Terna è l'unico operatore di sistemi di trasmissione (TSO) della rete nazionale ad alta tensione ed è interamente responsabile di mantenere l'equilibrio tra domanda e offerta energetica, oltre che garantire la sicurezza della fornitura. Si occupa quindi di monitorare i flussi elettrici, coordinando gli impianti di produzione dislocati sul territorio nazionale.

Il glossario dell'energia e sostenibilità

GHG - Green House Gases

Gas presenti in atmosfera che trattengono in maniera consistente la radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nuvole. Questa loro proprietà causa il fenomeno noto come effetto serra, causa del surriscaldamento del pianeta.

Global Reporting Initiative (GRI)

Ente non-profit nato con il fine di creare un riferimento utile per rendicontare le performance di sostenibilità. Pubblica attualmente lo standard più utilizzato in tutto il mondo.

GWh

Misura dell'energia prodotta pari a 1 milione di kWh.

Impatto

Qualsiasi modifica all'ambiente, alla società o al territorio, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Impianto idroelettrico ad accumulo

Questo tipo di impianti consente di incrementare la produzione di energia delle centrali idroelettriche che utilizzano un impianto a bacino. Gli impianti ad accumulo prevedono l'utilizzo di due serbatoi collocati a quote differenti, uno a monte e uno a valle. Attraverso un sistema di pompaggio, durante le ore in cui la richiesta di energia è minore (ore notturne) l'acqua viene trasferita dal bacino di valle al bacino di monte, permettendo così di far fronte in sicurezza alla maggior richiesta di energia delle ore diurne.

ISO 14001:2015

Si tratta di uno standard pubblicato dall'ente internazionale ISO (International Organization for Standardization) di gestione ambientale (SGA) che fissa i requisiti di un «sistema di gestione ambientale» di un'organizzazione. È formato da politiche, processi, piani, pratiche e registrazioni che definiscono le regole che guidano l'interazione dell'azienda con l'ambiente.

Ossidi di azoto (NOx) e ossidi di zolfo (SOx)

NOx e SOx identificano in modo generico l'intera famiglia chimica degli ossidi rispettivamente di azoto e di zolfo tipicamente prodotti durante processi di combustione con utilizzo di ossigeno. Le emissioni di queste sostanze sono tra i principali responsabili dei processi di acidificazione delle precipitazioni.

OHSAS 18001:2007

OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) identifica uno standard inglese per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, rappresentando un ulteriore controllo, oltre al rispetto delle norme cogenti. Con la pubblicazione della ISO 45001, norma internazionale, la BS OHSAS 18001 sarà ritirata e sostituita dalla nuova certificazione.

Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)

Promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con un'ampia rete di stakeholder, il PNIEC nasce per dare attuazione a una visione di ampia trasformazione dell'economia, nella quale la decarbonizzazione, l'economia circolare, l'efficienza e l'uso razionale ed equo delle risorse naturali rappresentano insieme obiettivi e strumenti per una economia più rispettosa delle persone e dell'ambiente.

Polveri sottili

Le polveri sottili - o particolato - rappresentano il materiale presente nell'atmosfera in forma di particelle microscopiche che sono responsabili di malattie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare. Gli obiettivi di riduzione dell'Unione Europea si riferiscono al PM10 (Particulate Matter 10), ovvero il cui diametro è inferiore a 10 millesimi di millimetro che più facilmente vengono assorbiti dall'organismo. Circa il 60% dei PM10 è composto da particelle più piccole, dette PM2,5, le quali sono capaci di raggiungere in 30 giorni le porzioni alveolari dei polmoni.

Regolamento CE N. 1221/2009 (EMAS III)

Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio della CE n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (Eco Management and Audit Scheme).

Rendimento elettrico

Negli impianti termoelettrici è il rapporto tra lavoro ottenuto ed energia consumata sotto forma di combustibile, ovvero la misura di efficienza di un impianto.

Smart working

È una filosofia manageriale che si fonda sull'offrire alle persone la possibilità di offrire alle persone flessibilità e autonomia nella scelta di spazi, orari e strumenti di lavoro. L'adozione dello smart working presuppone un profondo cambiamento organizzativo, ma soprattutto culturale per responsabilizzare i dipendenti coinvolti nel progetto.

Stakeholder (Portatori di Interesse)

Soggetti interni ed esterni all'impresa, con interessi ed esigenze diversi, in grado di influenzare le scelte e i comportamenti dell'impresa e di condizionarne il successo.

Strategia Energetica Nazionale (SEN)

La SEN, approvata nel 2017 dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per la Tutela del Territorio e del Mare pone un orizzonte di azioni da conseguire al 2030, coerentemente lo scenario al 2050 stabilito dalla Road Map europea che prevede la riduzione di almeno l'80% delle emissioni rispetto al 1990. Si pone come obiettivi quello di migliorare la competitività del Paese, continuando a ridurre il gap di prezzo e di costo dell'energia; raggiungere e superare in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione in linea con i traguardi stabiliti nella COP21; continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche.

Sviluppo Sostenibile

Definito come "Lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie necessità".

(Rapporto Bruntland - World Commission for Economic Development, 1987).

Tasso di indebitamento

L'indice di indebitamento viene calcolato come totale delle risorse/capitale proprio, indicando quindi l'incidenza del capitale di debito. Alti tassi di indebitamento (solitamente se maggiori di 2,5) indicano una struttura patrimoniale poco adeguata causata dal ricorso al capitale di debito.

Valore aggiunto

Per valore aggiunto si intende la capacità di un'azienda di produrre ricchezza che viene poi ripartita tra gli stakeholder. Essenzialmente, è costituito dalla differenza tra il valore della produzione e quello dei beni e servizi necessari per svolgere le attività aziendali, e in particolare materie prime, costi di gestione.

Welfare aziendale

Welfare è una parola inglese che letteralmente significa "benessere". Il welfare aziendale è quindi l'insieme di tutte le iniziative e i piani messi in atto dal datore di lavoro al fine di migliorare la qualità lavorativa e di vita del lavoratore.



Tirreno Power, Diga di Pian Sapeio

 *Tirreno Power*